

Trekking col treno

Con il treno, con l'autobus, a piedi
alla scoperta del territorio bolognese

Dal 21 Febbraio al 12 Dicembre 2010



PROVINCIA DI
BOLOGNA



CLUB ALPINO
ITALIANO

Trekking col treno 2010

Forte di una tradizione e di un'esperienza consolidata negli anni, la Provincia di Bologna in convenzione con il Cai di Bologna e con la collaborazione di Trenitalia, Ferrovie Emilia Romagna e Atc Bologna, è orgogliosa di mettere a disposizione di turisti e cittadini la 19ª edizione di *Trekking col treno*.

L'edizione 2010 è quanto mai ricca di escursioni: 45 date, dal 21 febbraio al 12 dicembre, sei in più dell'anno scorso, alcune delle quali prevedono più proposte escursionistiche nello stesso giorno. L'escursionista è così accompagnato, week end dopo week end, lungo la fitta rete di sentieri della nostra provincia durante tutte l'anno. L'esperienza delle guide del Cai fornisce alle passeggiate domenicali in calendario un doppio valore aggiunto per i partecipanti, sia in termini di sicurezza sia in termini di consapevolezza dei luoghi che si attraversano passo dopo passo.

Il *Trekking col treno* consolida, con la sua proposta, due importanti offerte che il territorio mette a disposizione di chi vuole conoscere la provincia di Bologna in maniera non convenzionale e sostenibile. In primo luogo, l'iniziativa si qualifica a pieno titolo come uno di quei servizi turistici di accoglienza, complementari alla visita della città o delle altre eccellenze del territorio, che i turisti dimostrano di gradire e di richiedere sempre di più, conferendo al territorio stesso un'immagine vitale e ospitale. In secondo luogo, rappresenta un'occasione preziosa anche per i cittadini bolognesi ed emiliano-romagnoli, spesso ignari del giacimento naturale e culturale che si trova a così breve distanza dal capoluogo.

A dimostrazione del successo e del gradimento dell'iniziativa sono i numeri delle passate edizioni, che hanno spinto questa Amministrazione a credere nel progetto con rinnovata convinzione: tra i 1.000 e i 1.200 partecipanti ogni anno, con una media di 30 persone per escursione.

La presente pubblicazione dedica a ciascuna escursione una scheda dai classici colori bianco e rosso dei segnavia, mentre alle aree protette della provincia e ai loro itinerari è riservata un'intera sezione a chiusura dell'opuscolo, che merita pertanto di essere conservato anche a programma finito, per proseguire in libertà il cammino.

Buon anno di *Trekking col treno* per tutti, perché escursionismo non significa solo andare per creste, ma anche, soprattutto, prendersi un po' di tempo e un po' di ossigeno per imparare a guardare con occhi nuovi ciò che si è abituati a dare per scontato, ma che in realtà si conosce appena, e tornare a casa la sera magari un po' più consapevoli del patrimonio ambientale e culturale che ciascuno di noi, in base alle proprie responsabilità, è chiamato a tutelare e a valorizzare.

Graziano Prantoni
Assessore Turismo Provincia Bologna



Con la collaborazione di



Sommario



Grotta della Spipola, Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Foto: Ballanti

Escursioni

difficoltà

- | | | | |
|-----------|--|--------------|-------|
| 1 | 21 Febbraio
Volano i falchi nel regno dei fossili 1
Riserva del Contrafforte Pliocenico | facile/medio | p. 15 |
| 2 | 28 Febbraio
Storie di acque, di energia e di battaglie
marinare. Lungo il Navile | facile | p. 16 |
| 3 | 7 Marzo
Di qua e di là dall'Idice,
attorno a Monterenzio | facile/medio | p. 17 |
| 4 | 14 Marzo
Cattedrali di argilla
I pliocenici calanchi di Fiagnano | facile | p. 18 |
| 5 | 21 Marzo
Sasso-Sasso. L'Oratorio delle Lagune,
la torre di Iano, Palazzo Fontana | facile/medio | p. 19 |
| 6 | 28 Marzo
Camminando nei luoghi del pittore
Giorgio Morandi | facile/medio | p. 20 |
| 7 | 5 Aprile
Volano i falchi nel regno dei fossili 2
Riserva del Contrafforte Pliocenico | facile/medio | p. 21 |
| 8 | 11 Aprile
Una casa metà in Emilia e metà in Toscana | medio | p. 22 |
| 9 | 18 Aprile
Il sentiero Luca Ghini | facile/medio | p. 23 |
| 10 | 25 Aprile
Gardelletta - Vado
Parco Storico Regionale di Monte Sole | facile/medio | p. 24 |
| 11 | 2 Maggio
Tra i castelli camminando
Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio | facile/medio | p. 25 |
| 12 | 9 Maggio
Dalle grotte ai calanchi | facile/medio | p. 26 |
| 13 | 16 Maggio
"Prima-vera" festa a Loghetto
Da Oca a Loghetto di Monte S. Pietro | facile/medio | p. 27 |

Escursioni

difficoltà

- 14 23 Maggio**
Dal Percorso "Da Barbiana a Monte Sole" alla "Via degli Dei"
Parco Storico Regionale di Monte Sole
facile/medio p. 28
- 15 30 Maggio**
Fiori ed ofioliti:
un paesaggio che sorprende
facile/medio p. 29
- 16 2 Giugno**
La Via Francesca della Sambuca
medio/alto p. 30
- 17 6 Giugno**
Incontro al fiume 1
Da Riola a Porretta Terme
facile/medio p. 31
- 18 6 Giugno**
Incontro al fiume 2
Dalla Chiusa a Sasso Marconi
facile p. 32
- 19 13 Giugno**
Da Monghidoro alla Direttissima
medio/alto p. 33
- 20 20 Giugno**
Orrido dei Baichetti
Parco Regionale del Corno alle Scale
medio/alto p. 34
- 21 27 Giugno**
La testata del Samoggia
Da Tolè a Monteombraro
facile/medio p. 35
- 22 4 Luglio**
Pian dello Stellaio,
Monte Cocomero, Setteponti
Parco Regionale del Corno alle Scale
medio/alto p. 36
- 23 11 Luglio**
Dal percorso dell'energia:
grande traversata del Parco dei Laghi
medio/alto p. 37
- 24 18 Luglio**
Sulla "Via degli Dei"
medio/alto p. 38
- 25 25 Luglio**
La linea gotica che divide l'Italia
ma unì i popoli
Parco Regionale del Corno alle Scale
medio/difficile p. 39
- 26 1 Agosto**
Da Castiglione a San Benedetto
Val di Sambro
facile/medio p. 40

Escursioni

difficoltà

- 27 8 Agosto**
Tra i rilievi modellati dai ghiacci
Parco Regionale del Corno alle Scale
medio/alto p. 41
- 28 29 Agosto**
Dal percorso dell'energia:
l'acqua, un bene prezioso
facile/medio p. 42
- 29 5 Settembre**
La smielatura al Poranceto
Parco Regionale dei Laghi di Suviana
e Brasimone
facile/medio p. 43
- 30 12 Settembre**
Zola Predosa - Badia
medio/alto p. 44
- 31 19 Settembre**
I Celti, gli Etruschi e le formiche volanti
facile/medio p. 45
- 32 25 Settembre**
L'orrido di Gea a Montello: le trincee
e le postazioni della linea gotica
facile/medio p. 46
- 33 26 Settembre**
Settembre 1944: Monte Baco
Parco Storico Regionale di Monte Sole
facile/medio p. 47
- 34 3 Ottobre**
La chiesa con il tetto di vetro
Anello di Valmaggioro
facile/medio p. 48
- 35 10 Ottobre**
A Montovolo
medio/difficile p. 49
- 36 17 Ottobre**
L'anello di Montepastore
medio/alto p. 50
- 37 24 Ottobre**
Sentiero Samoggia
Da Cà Bianca a Monteveglio
facile/medio p. 51
- 38 31 Ottobre**
Nelle terre della secchia rapita
e del buon vino
Da Castelletto di Serravalle alla Badia
facile/medio p. 52
- 39 7 Novembre**
Volano i falchi nel regno dei fossili 3
Riserva del Contrafforte Pliocenico
facile/medio p. 53

- 40 12 Novembre**
A Molino del Pallone
Itinerario A medio p. 54
Itinerario B facile/medio p. 55
Itinerario C facile p. 55
- 41 20 Novembre**
La Rizza: un'oasi a Bentivoglio facile p. 56
- 42 21 Novembre**
La Vena del Gesso Romagnola facile/medio p. 57
- 43 28 Novembre**
Il sentiero dei contadini, dei commercianti
e dei contrabbandieri facile/medio p. 58
- 44 5 Dicembre**
Non c'è nessuna strada che porta
alla pace: la pace è la strada (Gandhi)
Itinerario A facile/medio p. 59
Parco Storico Regionale di Monte Sole
Itinerario B facile p. 60
Riserva del Contrafforte Pliocenico
- 45 12 Dicembre**
Da Colle Ameno a Piazza Maggiore
Camminata per Telethon facile p. 61



Foto: Gardini, CAI Bologna

- 1 Parco Storico Regionale di Monte Sole** p. 63
Itinerari consigliati
- 2 Parco Regionale dei Gessi Bolognesi
e Calanchi dell'Abbadessa** p. 67
Itinerari consigliati
- 3 Parco Regionale del Corno alle Scale** p. 71
Itinerari consigliati
- 4 Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone** p. 75
Itinerari consigliati
- 5 Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola** p. 79
Itinerari consigliati
- 6 Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio** p. 83
Itinerari consigliati
- 7 Riserva naturale orientata del Bosco della Frattona** p. 84
Itinerari consigliati
- 8 Riserva naturale generale Contrafforte Pliocenico** p. 86
Itinerari consigliati

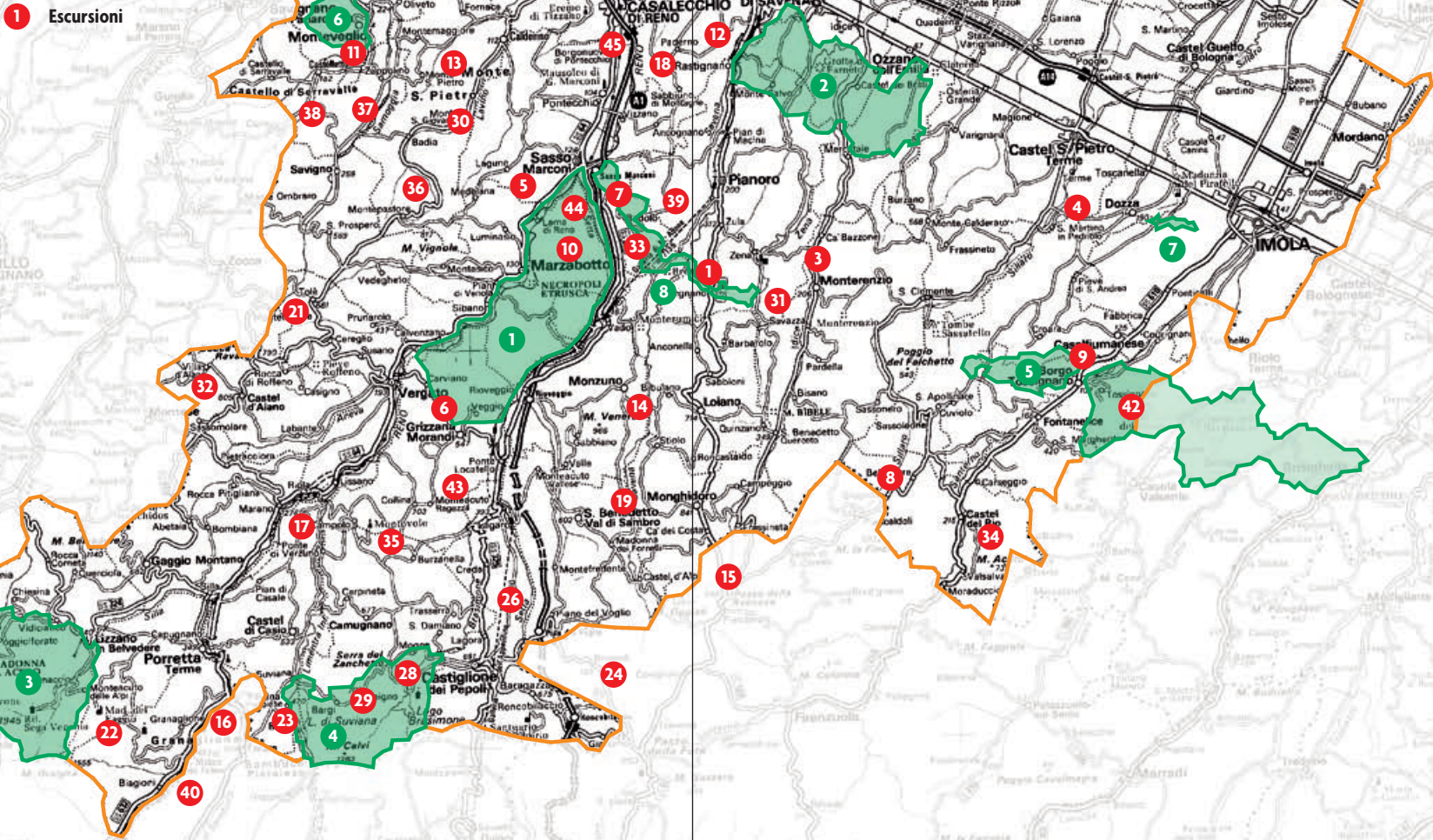


Parco dell'Abbazia di Monteveglio, stagno didattico. Foto: Baldazzi

Parchi e riserve

- 1 Parco Storico Regionale di Monte Sole
- 2 Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
- 3 Parco Regionale del Corno alle Scale
- 4 Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone
- 5 Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola
- 6 Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio
- 7 Riserva naturale orientata del Bosco della Frattona
- 8 Riserva naturale generale Contrafforte Pliocenico

Escursioni



Le quote individuali di partecipazione sono precisate in ogni escursione.

Al momento dell'incontro con l'Accompagnatore occorre provvedere al pagamento della quota assicurativa e CAI. In caso di necessità è assicurata l'assistenza del Soccorso Alpino (118).

Equipaggiamento richiesto: pedule, zaino, giacca a vento e/o mantellina e borra-ccia. Gli escursionisti non adeguatamente equipaggiati potrebbero, a giudizio dell'Accompagnatore, non essere ammessi a partecipare all'escursione.

A tutti i partecipanti alle escursioni del *Trekking col treno* che siano in possesso della ricevuta CAI, la sezione CAI di Bologna applicherà le condizioni riservate ai soci sulle pubblicazioni e sui gadget CAI disponibili presso la propria sede. Per i non soci, a presentazione della "Tesserina frequentatore" è previsto uno sconto cumulabile fino a massimo 24 Euro sull'iscrizione al CAI.

Le escursioni interessano il territorio dei seguenti Comuni: Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfumane, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monteveglio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa. Alcune escursioni toccano anche i territori modenese e toscano.

Per i dettagli su ciascuna escursione rivolgersi alla sede del CAI di Bologna, www.caibo.it, via C. Battisti, 11/a (mercoledì, giovedì, venerdì, ore 16,00-19,00) tel. 051 234856. Al numero 331 9184640 risponde l'accompagnatore di turno.

Gli Accompagnatori del Club Alpino Italiano sono volontari, operano gratuitamente nell'attuazione dell'art. 1 dello Statuto dell'Associazione: «divulgare la conoscenza e lo studio della montagna [...] e la difesa del loro ambiente naturale».

Alla partenza è indispensabile premunirsi anche del biglietto di ritorno.

Le tariffe e gli orari dei treni e dei bus possono essere soggetti a cambiamenti e vanno verificati prima di ogni escursione:

- Trenitalia: tel. 199 892021 / 892021
- ATC: tel. 051 290290
- FER: tel. 840 151152

Ulteriori informazioni: U.R.P. Provincia di Bologna, tel. 051 6598218 - numero verde 800 239754.

Per i biglietti ferroviari di Trenitalia, i partecipanti in gruppo al *Trekking col treno* possono usufruire dello sconto del 10% riservato a comitive ordinarie costituite da un minimo di 10 persone paganti. Per l'offerta di cui sopra e per informazioni su altre agevolazioni proposte da Trenitalia, rivolgersi a una biglietteria ferroviaria della regione. I biglietti possono inoltre essere acquistati presso le emittitrici di Trenitalia situate nelle stazioni ferroviarie.

Atc, noto il programma delle escursioni e informata del numero indicativo dei partecipanti, si adopera per garantire la efficacia dell'esercizio dei mezzi di trasporto pubblico in presenza dei partecipanti alle escursioni nei termini indicati dal relativo programma; a tal fine Atc organizza, ove necessario, la disponibilità di bus più capienti o l'effettuazione di corse bis. Va sottolineato che l'effettuazione dei servizi supplementari da parte di Atc rispetto a quanto già programmato in base al relativo contratto di servizio (quantità di servizio, tipologia e capienza dei bus impiegati), sarà subordinata alla tempestività dell'informazione in merito alla necessità di tali servizi ed alla possibilità di reperire le relative risorse, spesso limitate dal verificarsi di fatti contingenti e contemporanei (effettuazione di ulteriori servizi, picchi di malattia del personale viaggiante, ecc.). Atc mette a disposizione del CAI i numeri telefonici dei propri referenti al fine di consentire quanto necessario alla migliore effettuazione dei servizi: a titolo di esempio, per ricevere informazioni sull'effettivo numero dei partecipanti all'escursione se significativamente differente da quanto preventivato, al fine di attivarsi per l'effettuazione o l'annullamento di corse supplementari.

Si raccomanda di **controllare sempre prima della partenza gli orari dei bus**; gli orari riportati sono quelli in vigore al momento della stampa del materiale informativo; Atc si riserva la possibilità di modificare gli orari, dandone comunque preavviso con informazione alle fermate e modificando le tabelle pubblicate nel sito internet, in base alle necessità di servizio e secondo quanto prescritto dai contratti di servizio. In particolare, gli orari dei bus a partire dall'escursione del 13 giugno sono indicativi, in quanto riferiti all'orario di servizio del periodo estivo 2009 e del periodo invernale 2009/2010, non essendo ancora disponibili al momento della stampa gli orari di servizio relativi all'estate 2010 e all'inverno 2010/2011.

La vendita dei biglietti Atc a bordo dei mezzi potrebbe non essere garantita: si consiglia, pertanto, di acquistare in anticipo i titoli di viaggio per l'andata e/o il ritorno. I biglietti ATC sono validi anche per la tratta ferroviaria FER Bologna-Vignola fino al 31/03/2010. Dopo tale data sarà necessario munirsi di titolo di viaggio apposito. Per maggiori informazioni e per conoscere le offerte per comitive e giovani, per essere aggiornati sugli orari in vigore e per ogni altra esigenza visitate il sito internet www.fer-online.it

1 Modalità di partecipazione

La partecipazione è aperta a chiunque intenda aderire a una escursione organizzata e inserita nel programma di *Trekking col treno*.

Ogni escursionista è tenuto a leggere attentamente le note del presente regolamento e a uniformarsi alle sue indicazioni, particolarmente per ciò che riguarda le difficoltà del percorso, le note organizzative, le richieste effettuate dall'Accompagnatore nelle singole iniziative.

2 Norme di comportamento

I partecipanti sono tenuti a:

- rispettare l'orario di partenza e il programma stabilito, adeguandosi alle eventuali variazioni apportate dagli Accompagnatori;
- possedere una preparazione psicofisica, un abbigliamento e una attrezzatura adeguati alla escursione;
- osservare un comportamento disciplinato nel corso dell'iniziativa, rispettando le persone e le proprietà private attenendosi alle disposizioni impartite dagli Accompagnatori;
- seguire il percorso stabilito senza allontanarsi dal gruppo;
- gestire i propri rifiuti fino agli appositi cassonetti affinché l'ambiente venga lasciato senza tracce, così come lo si vorrebbe trovare, oltre a non raccogliere fiori, piante o erbe protette;
- collaborare con gli Accompagnatori per la buona riuscita dell'iniziativa, oltre a essere solidali con le loro decisioni, soprattutto nel caso in cui dovessero insorgere delle difficoltà (condizioni ambientali e/o dei partecipanti).

3 Rischi e responsabilità

Gli Accompagnatori di *Trekking col treno* sono coperti da apposita polizza assicurativa (Responsabilità Civile Terzi) nei confronti di tutti i partecipanti "regolari" alle escursioni.

Si declina ogni responsabilità per incidenti che potrebbero verificarsi prima dell'inizio o dopo il termine della escursione.

4 Accettazione del regolamento

La partecipazione a *Trekking col treno* comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

I sentieri: un lavoro silenzioso

Il Club Alpino Italiano, grazie all'apporto diretto dei soci organizzati in Sezioni, segue i sentieri per aiutarvi a conoscere i grandi spazi della natura e della cultura del nostro territorio, in particolare delle nostre montagne. Il colore bianco-rosso è il filo di Arianna dell'escursionismo che ti guida su itinerari prescelti in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Per questo il CAI, attraverso la Commissione Centrale per l'Escursionismo, è impegnata ad armonizzare la segnaletica su tutti i sentieri. Dagli Appennini alle Alpi, anche tu puoi aiutarci a mantenere in efficienza la rete escursionistica, seguendo i segnavia, evitando scorciatoie, informando le Sezioni locali del CAI e i gestori dei rifugi di eventuali danni o mancanze che noterai lungo i sentieri, o meglio ancora, **unendoti ai nostri volontari della sentieristica**.

Norme di Maresca

A Maresca, il 14 maggio 1950 le Sezioni del Club Alpino Italiano e degli Enti Provinciali per il Turismo della Toscana e dell'Emilia Romagna si riunirono al fine di stabilire le regole fondamentali comuni sulle modalità e sulla segnaletica dei sentieri di tutta la zona appenninica tosco-emiliana. Nessuno allora si immaginava che queste norme si sarebbero consolidate ed estese a tutto il territorio nazionale, prendendo appunto il nome di "Norme di Maresca".

In sintesi vennero stabilite le seguenti regole:

- l'adozione del segnale bianco-rosso quale segnavia del sentiero;
- la segnaletica fatta di numeri in nero su striscia bianca contenuta da due strisce rosse;
- l'adozione di tabelle metalliche su pali destinate alle zone più alte sottoposte maggiormente alle rigidità del clima invernale;
- la numerazione dei sentieri: i numeri dispari sul versante adriatico, i numeri pari sul versante tirrenico, l'adozione del numero "00" per la linea di crinale spartiacque.
- la progettazione di una ventina di nuovi sentieri, principali e di ricordo.

Sezione M. Fantin - Bologna

Via Cesare Battisti 11/a - 40123 Bologna
cai-bo@iperbole.bologna.it
www.caibo.it

Sezione Alto Appennino Bolognese

Piazza della Libertà 42 - 40046 Porretta Terme (BO)
info@caiporretta.it
www.caiporretta.it

Sottosezione Val Brasimone

Via Fiera 2 - 40035 Castiglione dei Pepoli (BO)
cai@caibrasimone.net
www.caibrasimone.net

Volano i falchi nel regno dei fossili 1 Riserva del Contrafforte Pliocenico

Una particolare prospettiva del Contrafforte Pliocenico tra Livergnano e la Valle del Zena, sponde di fiumi millenari creano geometrie particolari: conglomerati alternati a sottili strati di arenarie, dove vegetano tipiche piante mediterranee.

Mezzo di trasporto: bus

- **Andata:**
Bus da Piazza Cavour linea 906 h 08,00
Arrivo a Livergnano h 08,47
- ← **Ritorno:**
Bus da Livergnano linea 906 h 14,01
Arrivo a Bologna Piazza Cavour h 14,50

Itinerario

Livergnano - Ospedale - Casino - Sadurano - Casola -
Fondo Antaneto - Livergnano

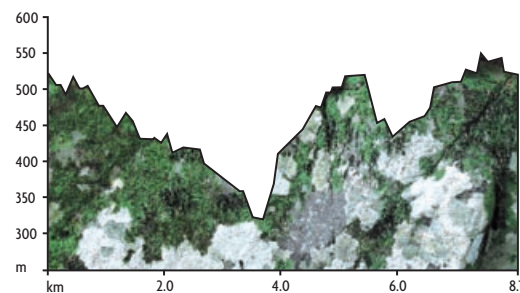
Dislivello: +420 / -420 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 8 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Storie di acque, di energia e di battaglie marinare

Lungo il Navile

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 10,56

Fermata a Corticella h 11,03

Arrivo a Castel Maggiore h 11,07

← **Ritorno:**

Arrivo a piedi in via Carracci
(bus urbani)

Itinerario

Via S. Pierino - Castello - Lungonavile tra dighe e sostegni -
Ponte del Vignola - Ponte della Bionda - Visita al Museo
del Patrimonio Industriale - Parco di Villa Angeletti

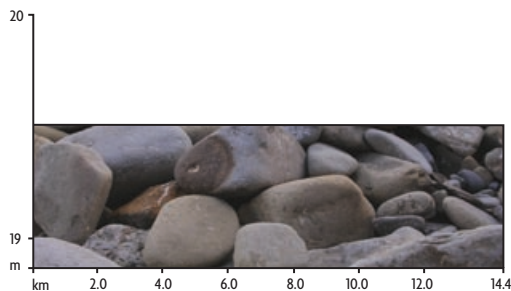
Dislivello: +10/-10 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 10 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Di qua e di là dall'Idice, attorno a Monterenzio

Ovvero quattro passi fuori dai segni convenzionali.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione linea 916 h 08,05

Arrivo a loc. La Rocca h 08,45

← **Ritorno:**

Bus Monterenzio linea 916 h 18,20

Arrivo a Bologna autostazione h 19,05

Itinerario

La Rocca - incrocio sent. 811 - Monterenzio (Parco del Museo) -
Cà di Pippo - La Vigna - La Rocca

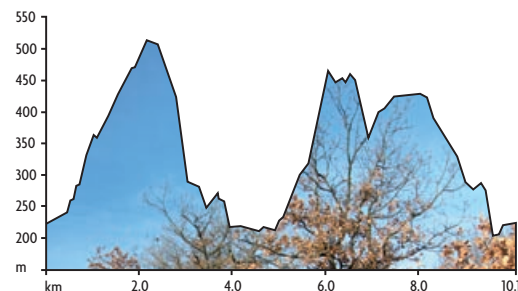
Dislivello: +670 /-670 m

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 11 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Cattedrali di argilla

I pliocenici calanchi di Fiagnano

Spettacolari guglie naturali, Il Castello di Fiagnano tra i torrenti Sillaro e Sellustra, Dozza e i suoi muri dipinti, l'Enoteca Regionale.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 101 h 07,15
 Arrivo a Castel S. Pietro h 07,55
 Bus per S. Martino in Pedriolo linea 103 h 08,00
 Arrivo a S. Martino in Pedriolo h 08,10

← **Ritorno:**

Bus da Toscanella linea 101 h 17,12
 Arrivo a Bologna autostazione h 18,00

Itinerario

S. Martino in Pedriolo - Destra Sillaro - Campanile e Castello di Fiagnano - Via Monte del Re - Dozza - Via Valsellustra - Via Emilia

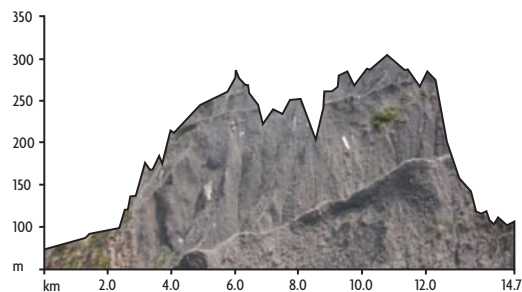
Dislivello: +300 / -320 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 15 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Sasso-Sasso

L'Oratorio delle Lagune, la torre di Iano, Palazzo Fontana

Antichi e nobili palazzi, strutture fortificate, borghi medievali di notevole architettura per rivivere le atmosfere dei tempi andati.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 09,04
 Arrivo a Sasso Marconi h 09,29

← **Ritorno:**

Treno da Sasso Marconi h 17,05
 Arrivo a Bologna Centrale h 17,32

Itinerario

Sasso Marconi - Rio Gemese - San Nicolò delle Lagune - Fornace - Torre di Iano - Mulino Nuovo - Fontana - Sasso Marconi

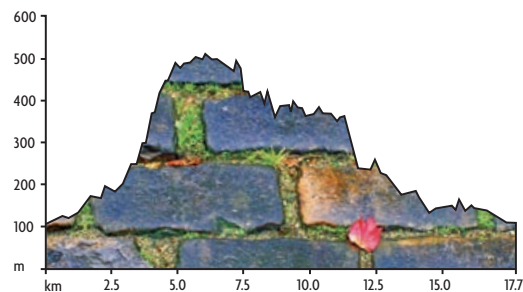
Dislivello: +500 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 18 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Camminando nei luoghi del pittore Giorgio Morandi

Cà La Fame... Cà La Sete: i toponimi raccontano il nostro passato.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 09,04

Arrivo a Vergato h 09,53

← **Ritorno:**

Treno da Grizzana h 18,09

Arrivo a Bologna Centrale h 18,50

Itinerario

Vergato - Poggio di Carviano - Cà La Fame - Cà La Sete - Monte Pezza - Castelvécchio - Stazione di Grizzana Morandi

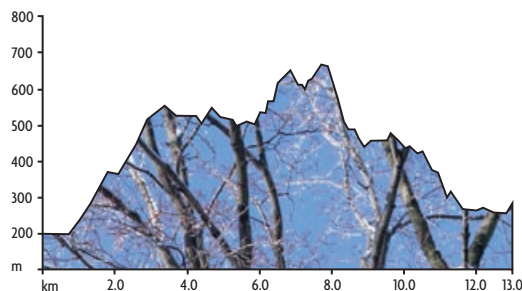
Dislivello: +800 / -800 m circa

Tempo di percorrenza: 6 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequente, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Volano i falchi nel regno dei fossili 2 Riserva del Contrafforte Pliocenico

Nelle rupi del Contrafforte è di rilievo la nidificazione del falco pecchiaiolo, un rapace grande quanto la poiana, con la quale viene spesso confuso, che deve il nome al fatto di alimentarsi soprattutto di larve e di api (pecchie), vespe, bombi e altri insetti.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 09,04

Arrivo a Sasso Marconi h 09,29

← **Ritorno:**

Treno da Sasso Marconi h 17,05

Arrivo a Bologna Centrale h 17,32

Itinerario

Stazione FS di Sasso Marconi - Mugnano di Sopra - Piazza - Giardino Nova Arbora - Monte del Frate - Badolo - Monte Mario - Sella di Monte Mario - Sasso Marconi

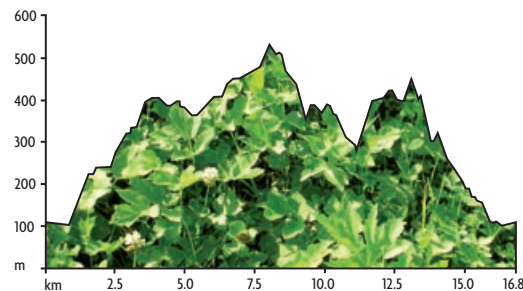
Dislivello: +650 / -650 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 17 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequente, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Una casa metà in Emilia e metà in Toscana

È davvero singolare: la linea di mezzera divide Giugnola a metà, a monte l'Emilia Romagna e a valle la Toscana, due Regioni, due Province, due Comuni.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 101	h 07,15
Arrivo a Castel S. Pietro	h 07,55
Bus per Giugnola linea 103	h 08,00
Arrivo a Giugnola	h 08,50

← **Ritorno:**

Bus da Giugnola linea 103	h 18,59
Arrivo a Castel S. Pietro	h 19,50
Bus per Bologna linea 101	h 19,50
Arrivo a Bologna autostazione	h 20,34

Itinerario

Giugnola - Villa le Rose - Gola del Rio Zafferino - Sassalbo - Mulino delle Rose - Mercurio - Piancaldoli - Il Poggio - Panoramica del Monte La Fine - I Monti - Giugnola
NB: se le condizioni lo permettono, possibile visita a Cà di Guzzo.

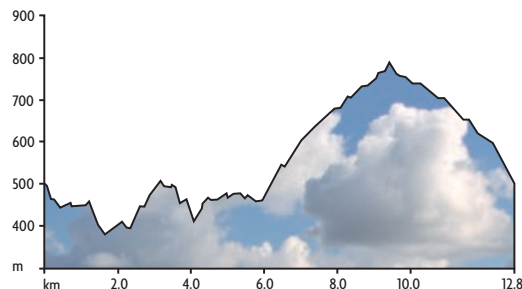
Dislivello: +550 / -550 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 13 km

Grado di difficoltà: medio

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequntatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Il sentiero Luca Ghini

Luca Ghini: il lungimirante botanico romagnolo e i ponti sulle creste.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 07,36
Arrivo a Imola stazione FS	h 08,02
Bus da Imola stazione FS linea 44	h 08,15
Arrivo a Casalfiumanese loc. Borgo Casale	h 08,40

← **Ritorno:**

Bus da Casalfiumanese loc. Borgo Casale linea 44	h 17,50
Arrivo a Imola	h 18,15
Treno da Imola stazione FS	h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,54

Itinerario

Casalfiumanese - Baladelli - Parrocchia di Croara - Sabbioni Nuovi - Casalfiumanese

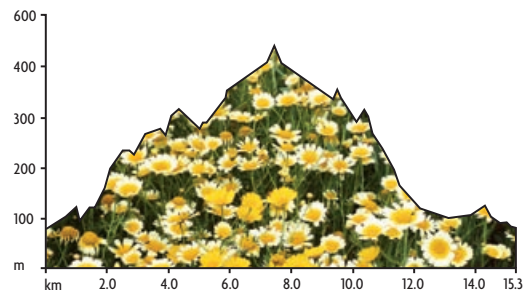
Dislivello: +500 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 16 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequntatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Gardelletta - Vado

Parco Storico Regionale di Monte Sole

Dal percorso "Da Barbiana a Monte Sole":
percorsi di pace tra Toscana ed Emilia Romagna.

Mezzo di trasporto: bus + treno

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 826 h 08,50
Arrivo a Gardelletta h 09,30

← **Ritorno:**

Treno da Monzuno - Vado h 18,15
Arrivo a Bologna Centrale h 18,50

Itinerario

Castelletto (La Fiorina) - Gardelletta - Le Murazze - Cerpiano -
Casaglia - Monte Caprara - Monte Sole - Nuvoleto - Vado

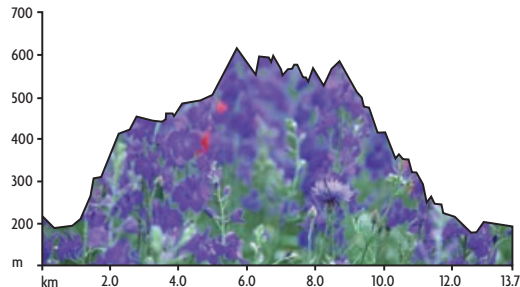
Dislivello: +590 / -610 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco

**Quote individuali di partecipazione**

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Tra i castelli camminando

Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio

Affascinanti nuclei medievali, terre in posizioni strategiche,
da sempre zone di confine, luoghi di incontri e di scontri
tra popoli e culture.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale linea FER h 09,16
Arrivo a Bazzano stazione h 10,03
Bus per Castelletto di Serravalle linea 657 h 10,20
Arrivo a Castelletto di Serravalle h 10,35

← **Ritorno:**

Bus da Monteveglio linea 656 h 17,45
Arrivo a Bazzano h 17,55
Treno FER per Bologna h 18,03
Arrivo a Bologna Centrale h 18,48

Itinerario

Castelletto - S. Apollinare - Mercatello - Castello di Serravalle -
Monte S. Giovanni - Tagliolina - Monte Freddo - Monteveglio Alto -
Monteveglio

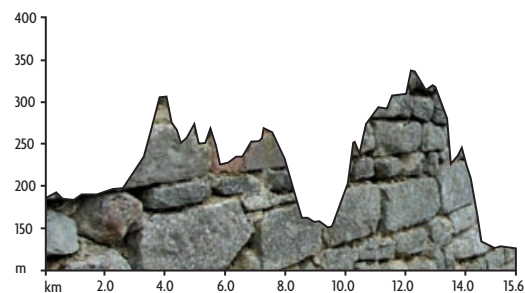
Dislivello: +400 / -450 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 15 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco

**Quote individuali di partecipazione**

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Dalle grotte ai calanchi

53 massi sopra ai calanchi: anche qui è nata la nostra Costituzione.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Ritrovo al capolinea autobus 11B
a Ponticella di S. Lazzaro di Savena h 09,30

← **Ritorno:**

Autobus linea 52 h 17,31
Corsa successiva h 19,59

Itinerario

Capolinea 11 B Ponticella di S. Lazzaro - La Palazza -
Altopiano di Miserazzano - Palestrina - Madonna Dei Boschi -
Montecalco - Cartiera di Sesto - Vill. Serrabella - Cippo di Sabbiuono

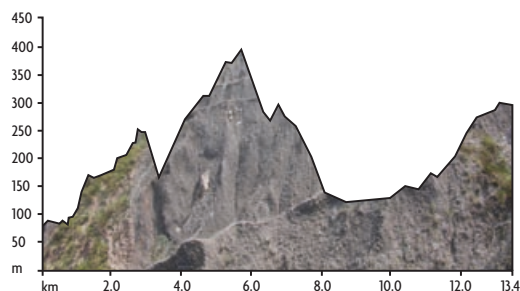
Dislivello: +650 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

"Prima-vera" festa a Loghetto

Da Oca a Loghetto di Monte San Pietro

Passeggiata sui dolci rilievi che dividono la valle del Lavino e la valle del Landa con arrivo alla Festa del Loghetto Monte San Pietro.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale h 09,16
Arrivo a Pilastrino h 09,40
Bus da Pilastrino linea 686 h 09,45
Arrivo a Oca h 10,03

← **Ritorno:**

Trasferimento con Bus privato da Loghetto
a Zola Predosa stazione Pilastrino
Treno FER da Zola Predosa Pilastrino h 17,22
Arrivo a Bologna Centrale h 17,48

Itinerario

Oca - Palazzo Baravelli - La Costa - Casa Vallona - Monte San Pietro -
Via Landa - Loghetto

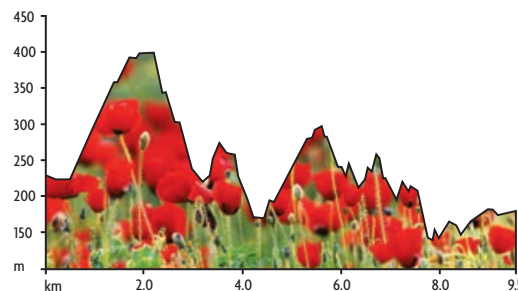
Dislivello: +470 / -520 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 9 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Dal Percorso "Da Barbiana a Monte Sole" alla "Via degli Dei"

Parco Storico Regionale di Monte Sole

«Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani [...]. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione». (Pietro Calamandrei)

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 826 h 08,50
Arrivo a La Fiorina h 09,30

← **Ritorno:**

Bus da Monzuno linea 827 h 18,50
Arrivo a Vado h 19,10
Bus da Vado linea 826 h 19,40
Arrivo a Bologna Centrale h 20,35

Itinerario

Castelletto (La Fiorina) - Mendicanti - Rio Maggio - Molino dei Bigoni - Ponticelli - Frascarolo - Trappola - Poggio di Monte Venere - Cima di Monte Venere - Sasso Rosso - Le Campagne - Baita degli Alpini - Monzuno Municipio

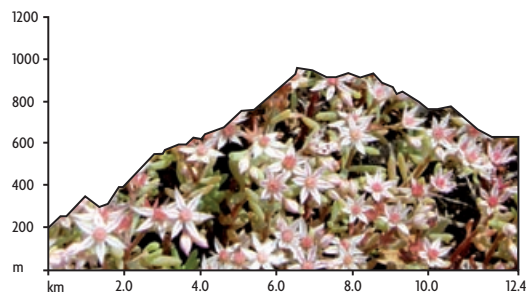
Dislivello: +800 / -370 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 13 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Fiori ed ofoliti: un paesaggio che sorprende

La leggenda racconta di "meteoriti piovuti dal cielo". In realtà quelle strane rocce sono scivolate fino a noi da mari antichi e lontani.

Mezzo di trasporto: bus Atc

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 916 h 08,05
Arrivo a Monghidoro h 09,35
Bus per Piamaggio linea 906 h 09,35
Arrivo a Piamaggio h 09,43

← **Ritorno:**

Bus da Frassineta linea 916 h 17,52
Arrivo a Bologna autostazione h 19,05

Itinerario

Piamaggio - Fonte della Polenta - Passo della Raticosa - Monte Canda - Rocca di Cavrenno - Frassineta

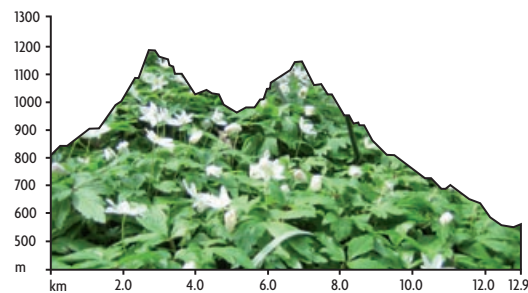
Dislivello: +600 / -850 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 13 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La Via Francesca della Sambuca

Un tratto di una importante via che, fin dai tempi antichi, collegava l'Emilia alla Toscana.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 09,04
Arrivo a Porretta Terme	h 10,14
Treno da Porretta Terme	h 10,21
Arrivo a S. Mommè	h 10,45

← **Ritorno:**

Treno da Ponte della Venturina	h 18,04
Arrivo a Porretta Terme	h 18,09
Treno da Porretta Terme	h 18,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 19,32

Itinerario

S. Mommè - Passo della Collina - Posola - Casale - Castello di Sambuca - Pavana - Mulino di Chicon - Ponte della Venturina

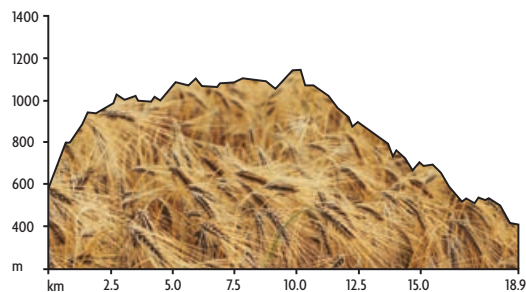
Dislivello: +650 / -880 m circa

Tempo di percorrenza: 7 ore circa

Lunghezza: 19 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Incontro al fiume 1 Da Riola a Porretta Terme

Una staffetta per ragionare sull'importanza dei corsi d'acqua, sulla protezione e la corretta gestione di un bene essenziale e insostituibile.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 07,04
Arrivo a Riola	h 08,01

← **Ritorno:**

Treno da Porretta Terme	h 18,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 19,32

Itinerario

Riola - Collina di Savignano - Case Moruzzi - Poggio Barone - Madonna del Ponte - Porretta Terme

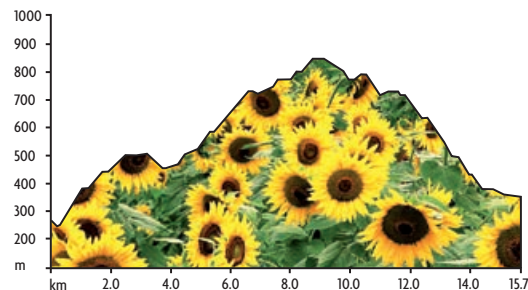
Dislivello: +650 / -550 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 16 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Incontro al fiume 2

Dalla Chiusa a Sasso Marconi

Una delle più antiche opere idrauliche oggi ancora in funzione e utilizzata in maniera continua e ininterrotta dall'età romana.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Ritrovo Chiesa di S. Martino,
Parco della Chiusa, Casalecchio h 09,00

← **Ritorno:**

Treno da Sasso Marconi h 15,05
Arrivo a Bologna Centrale h 15,32

Itinerario

Chiusa di Casalecchio - Lungoreno - Vizzano - Sasso Marconi

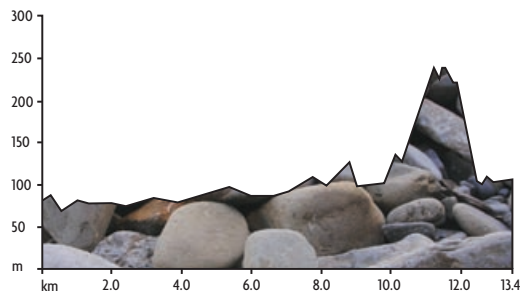
Dislivello: +200 / -180 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Da Monghidoro alla Direttissima

Musolesi? Mugellesi! Tra le pieghe del nostro Appennino, boschi e borghi poco conosciuti. Una storia: la nostra.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Bus da Bologna autostazione linea 916 h 08,05
Arrivo a Monghidoro h 09,35

← **Ritorno:**

Treno da S. Benedetto V.S. h 18,03
Arrivo a Bologna Centrale h 18,50

Itinerario

Monghidoro - Cà di Spino - Pieve di S. Andrea Valsavena -
Villa di Cedrecchia - Cà dei Musolesi - Serrucce - S. Maria Maddalena -
S. Benedetto Val di Sambro stazione

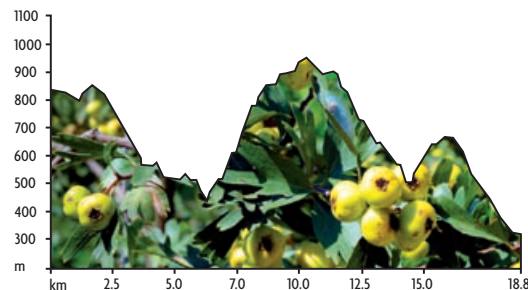
Dislivello: +660 / -1200 m circa

Tempo di percorrenza: 7 ore circa

Lunghezza: 19 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Orrido dei Baichetti

Parco Regionale del Corno alle Scale

I Monti della Riva: un campo di battaglia nel febbraio 1945, ora recuperati dalla natura.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 07,04
Arrivo a Porretta Terme	h 08,14
Bus per Cavone linea 776	h 08,20
Arrivo al Cavone parcheggio	h 09,30

← **Ritorno:**

Bus da Corno alle Scale parcheggio linea 776	h 16,00 / h 18,00
Arrivo a Porretta Terme	h 17,10 / h 19,10
Treno per Bologna	h 17,22 / h 18,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,32 / h 19,32

Itinerario

Cavone - sentiero 337 - Passo della Riva - Orrido dei Baichetti -
Passo del Lupo - Passo della Calanca - Rifugio Duca degli Abruzzi - Cavone

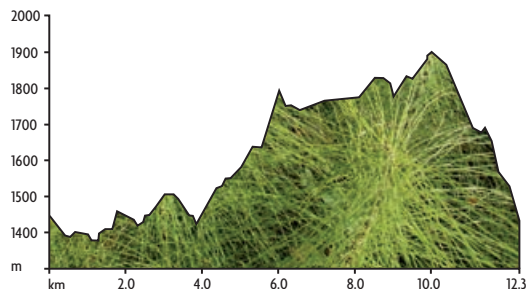
Dislivello: +750 / -750 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 12 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La testata del Samoggia

Da Tolè a Monteombraro

Energia pulita? L'acqua! Ricchi mulini lungo i tributari del Samoggia.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale	h 09,16
Arrivo a Pilastrino stazione	h 09,40
Bus per Tolè linea 686	h 09,45
Arrivo a Tolè	h 10,25

← **Ritorno:**

Bus da Monteombraro linea 656	h 17,14
Arrivo a Bazzano	h 17,55
Treno FER da Bazzano	h 18,03
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,48

Itinerario

Tolè - Molino del Notaro - Molino del Cozzo - Santa Croce -
Cà Mongiorgi - Monteombraro

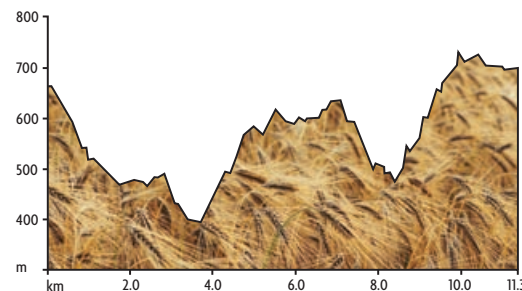
Dislivello: +550 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 12 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Pian dello Stellaio, Monte Cocomero, Setteponti Parco Regionale del Corno alle Scale

Pochi lo conoscono, ma quanto è bello il nostro Appennino!

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 07,04

Arrivo a Porretta Terme h 08,14

Bus da Porretta linea 787 h 08,20

Arrivo a Pennola h 08,50

← **Ritorno:**

Treno da Pracchia h 17,49

Arrivo a Porretta h 18,09

Partenza da Porretta h 18,21

Arrivo a Bologna Centrale h 19,32

Itinerario

Pennola - Madonna del Faggio - Cascata dell'Acquacaduta -
Pian dello Stellaio - Passo del Termine - Vizzero - Setteponti - Pracchia

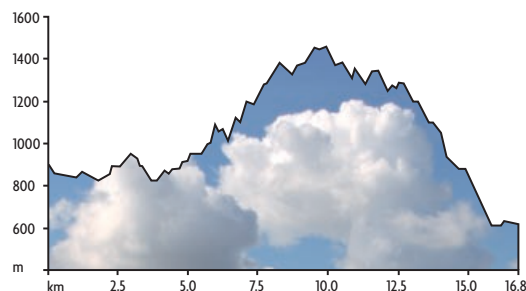
Dislivello: +1000 / -1200 m circa

Tempo di percorrenza: 7-8 ore circa

Lunghezza: 17 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Dal percorso dell'energia: grande traversata del Parco dei Laghi

Tra gli impianti idroelettrici dell'alto Reno, Limentra e Setta: c'è silenzio in questi boschi, ci accompagna il canto degli uccelli.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 07,04

Arrivo a Porretta Terme h 08,14

Treno da Porretta Terme h 08,17

Arrivo a Ponte della Venturina h 08,21

← **Ritorno:**

Bus da Castiglione dei Pepoli linea 826 h 18,40

Arrivo a Bologna autostazione h 20,25

Itinerario

Ponte della Venturina - Mulino di Chicon - Cà del Cucco - La Collina -
Lago di Suviana - Mulino dei Sassi - Stagno - Monte di Stagno -
Cà Fontana del Boia - Lago del Brasimone - Fonte del Tassinaro -
Via Piana - Castiglione dei Pepoli

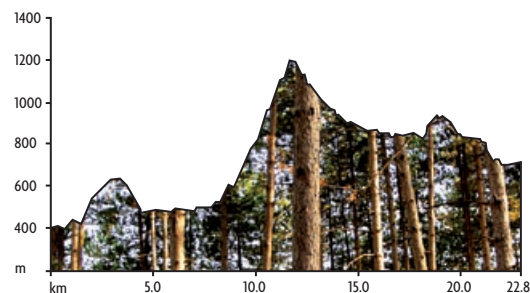
Dislivello: +1200 / -900 m circa

Tempo di percorrenza: 7-8 ore circa

Lunghezza: 23 km

Grado di difficoltà: medio/alto

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Sulla "Via degli Dei"

Una via naturale che oggi noi percorriamo per piacere.
Prima di noi Liguri, Etruschi, Celti, Romani: quanti piedi hanno calpestato questi luoghi!

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 826	h 08,50
Arrivo a Rioveggio	h 09,50
Bus da Rioveggio linea 856	h 09,50
Arrivo a Madonna dei Fornelli	h 10,15

← **Ritorno:**

Bus da S. Giacomo linea 826	h 18,15
Arrivo a Bologna autostazione	h 20,25

Itinerario

Madonna dei Fornelli - Monte Bastione - Passeggere - Banditacce - Poggio dei Liguri - Cimitero Germanico al Passo della Futa - San Giacomo

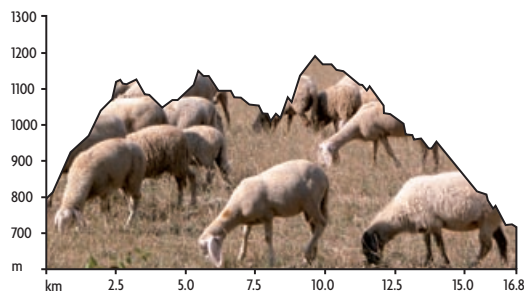
Dislivello: +620 / -730 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 17 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La linea gotica che divide l'Italia ma unì i popoli Parco Regionale del Corno alle Scale

Percorrendo in parte il sentiero della pace che va da Spignana (Pistoia) a Trignano (Modena).

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 07,04
Arrivo a Porretta Terme	h 08,14
Bus linea 776	h 08,20
Arrivo a La Cà	h 09,05

← **Ritorno:**

Bus da Madonna dell'Acerò linea 776	h 18,10
Arrivo a Porretta Terme	h 19,10
Treno per Bologna	h 19,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 20,32

Itinerario

La Cà - Farnè - Pianacci - Monte Cappelbuso - Monte Serrascia - Lago di Pratignano - Passo dei Ronchi - Passo della Riva - Cascate del Dardagna - Madonna dell'Acerò

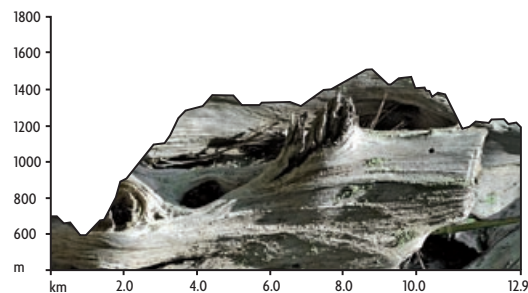
Dislivello: +1200 / -600 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 circa

Lunghezza: 13 km

Grado di difficoltà: medio, difficile se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Da Castiglione a San Benedetto Val di Sambro

Per apprezzare il paesaggio, ma anche per pensare:
1934 ultimata la costruzione della Direttissima;
4 agosto 1974 strage dell'Italicus;
23 dicembre 1984 rapido 904 strage di Natale.

Mezzo di trasporto: bus + treno

→ Andata:	
Bus da Bologna autostazione linea 826	h 08,50
Arrivo a Castiglione dei Pepoli	h 10,24
← Ritorno:	
Treno da San Benedetto Val di Sambro	h 18,03
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,50

Itinerario

Castiglione dei Pepoli - Cavaniccie - Casoni - Cà D'Onofrio -
Spianamento - Stazione di S. Benedetto Val di Sambro

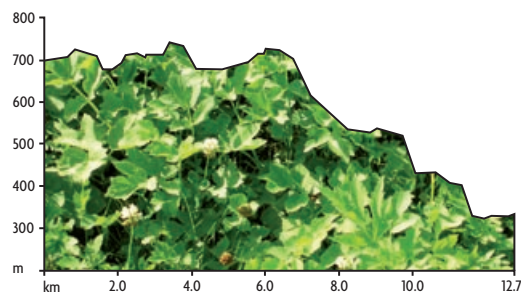
Dislivello: +200/-500 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 13 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Tra i rilievi modellati dai ghiacci Parco Regionale del Corno alle Scale

Un paesaggio che sfiora i 2000 metri di altitudine,
ma ne dimostra molti di più!

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ Andata:	
Treno da Bologna Centrale	h 07,04
Arrivo a Porretta Terme	h 08,14
Bus per Cavone linea 776	h 08,20
Arrivo a Cavone parcheggio	h 09,30
← Ritorno:	
Bus da Corno alle Scale parcheggio linea 776	h 16,00 / h 18,00
Arrivo a Porretta Terme	h 17,10 / h 19,10
Treno per Bologna	h 17,22 / h 18,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,32 / h 19,32

Itinerario

Cavone - Passo del Lupo - Passo della Calanca - Passo dei Tre Termini -
Passo dello Strofinatoio - Punta Giorgina - Porticciola - Cavone

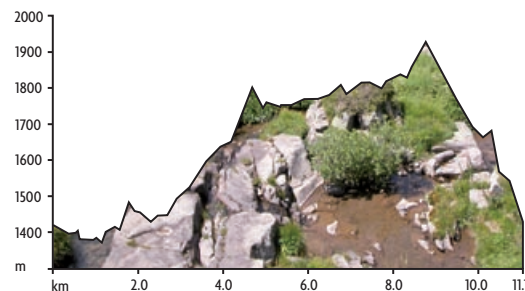
Dislivello: +650/-650 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 12 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Dal percorso dell'energia: l'acqua, un bene prezioso

Governare l'acqua dolce disponibile: incanalarla, intubarla, depurarla, conservarla, toglierla dove ce n'è troppa, convogliarla dove invece necessita, mai sprecarla!

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 826 h 08,50
Arrivo a Castiglione dei Pepoli h 10,24

← **Ritorno:**

Bus da Castiglione dei Pepoli linea 826 h 18,40
Arrivo a Bologna autostazione h 20,25

Itinerario

Castiglione dei Pepoli - Lago di S. Maria - le Mogne - Madonna del Cigno - La Guardata - Scagliera - Castiglione dei Pepoli

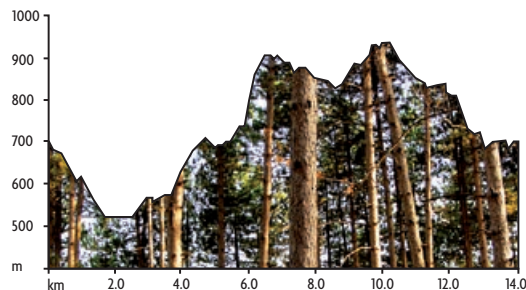
Dislivello: +500 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La smielatura al Poranceto Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone

L'ormai tradizionale festa d'autunno per assistere al "raccolto" degli apicoltori.

Mezzo di trasporto: bus + treno

→ **Andata:**

Bus da Bologna autostazione linea 826 h 08,50
Arrivo a Castiglione dei Pepoli h 10,24

← **Ritorno:**

Bus privato da Barceda a Riola h 17,45
Treno da Riola per Bologna h 18,34
Arrivo a Bologna Centrale h 19,32

Itinerario

Castiglione dei Pepoli - Monte Baducco - La Serra - Cà di Sopra - Diga del Brasimone - La Guardata - Poranceto
Il percorso di ritorno sarà deciso dall'accompagnatore in base alle condizioni meteo e/o dei partecipanti.

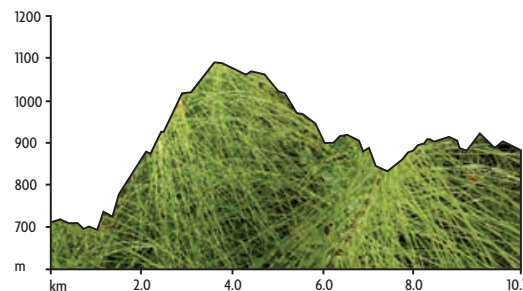
Dislivello andata: +550 / -400 m circa

Tempo di percorrenza: 4 ore circa

Lunghezza: 10 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Zola Predosa - Badia

La Badia: quasi a metà del percorso altomedievale che dall'Abbazia di Nonantola raggiungeva Santa Lucia di Roffeno, un antico ospitale per i pellegrini diretti a Roma; futuro museo del vino e della castagna?

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale h 09,16
Arrivo a Zola Predosa Municipio h 09,42

← **Ritorno:**

Bus da Abbazia Badia linea 686 h 17,54
Arrivo a Pilastrino stazione h 18,12
Treno FER da Pilastrino h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale h 18,48

Itinerario

Zola Predosa - Capra - S. Lorenzo in Collina - Montemaggiore - Bissara - Cà Pozza - Monte S. Pietro - Cà Baravelli - Cà de Mazzoli - Abbazia Badia

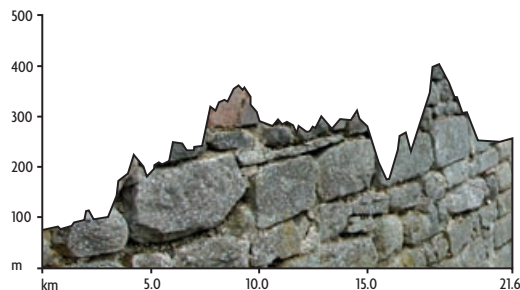
Dislivello: +570 / -400 m circa

Tempo di percorrenza: 6 ore circa

Lunghezza: 22 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Freqventatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

I Celti, gli Etruschi e le formiche volanti

Gli splendidi corredi funerari testimoniano i momenti della convivenza tra la comunità etrusca originaria e i Galli Boi.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione linea 916 h 08,05
Arrivo a S. Benedetto del Querceto h 09,05

← **Ritorno:**

Bus Monterenzio linea 916 h 18,20
Arrivo a Bologna autostazione h 19,05

Itinerario

S. Benedetto del Querceto - Cà dei Maestri - Monte Bibebe - Castelnuovo di Bisano - Monte delle Formiche - Monterenzio

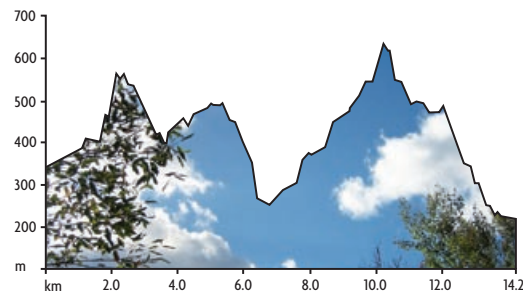
Dislivello: +750 / -850 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Freqventatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

L'orrido di Gea a Montello: le trincee e le postazioni della linea gotica

Cascatelle, buche, ripide pareti scavate in profondità dall'acqua, tra boschi e vecchi mulini: il torrente Gea.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 08,04
Arrivo a Vergato	h 08,53
Bus da Vergato per Montese linea 737	h 09,05
Arrivo a Montese	h 09,50

← **Ritorno:**

Bus da Montese per Vergato linea 727	h 17,25
Arrivo a Vergato Terminal	h 18,20
Treno per Bologna	h 18,41
Arrivo a Bologna Centrale	h 19,32

Itinerario

Montese - Coste - La Lienza - Montello - Paiarolo di Sopra - Gea - Montese

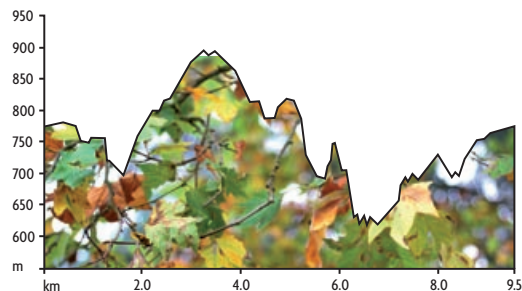
Dislivello: +410 / -410 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 10 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frenquatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Settembre 1944: Monte Baco Parco Storico Regionale di Monte Sole

Camminata per Gabriele. Per ripensare alla storia e godere di una natura che continua a ricercare il proprio equilibrio.

Mezzo di trasporto: bus + treno

→ **Andata:**

Bus da Bologna autostazione linea 826	h 08,50
Arrivo a Leona	h 09,35

← **Ritorno:**

Treno da Marzabotto	h 17,55
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,32

Itinerario

Leona - Piccolo Paradiso - S. Silvestro - Collina - Monte S. Barbara - Ronzano di Sotto - Marzabotto

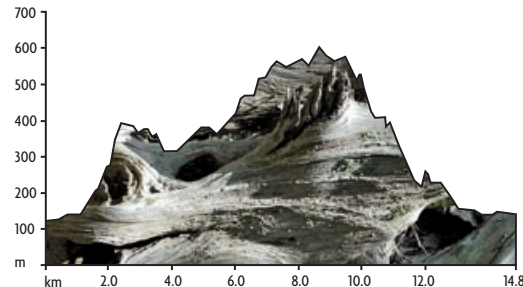
Dislivello: +640 / -620 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 15 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frenquatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La chiesa con il tetto di vetro

Anello di Valmaggiore

Da più di cinquecento anni un capolavoro di ingegneria si erge dalle acque del fiume Santerno e non può passare inosservato: un incredibile ponte a schiena d'asino, al culmine del quale non vediamo ancora "dall'altra parte".

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 07,06
Arrivo a Imola	h 07,32
Bus da Castel del Rio linea 44	h 08,15
Arrivo a Castel del Rio	h 09,00

← **Ritorno:**

Bus da Castel del Rio linea 44	h 17,30
Arrivo a Imola stazione FS	h 18,15
Treno per Bologna	h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,54

Itinerario

Castel del Rio - Ponte Alidosi - Boschedda - Valmaggiore - Piana di Sazzurro - Castellaccio di Cantagallo - Castel del Rio

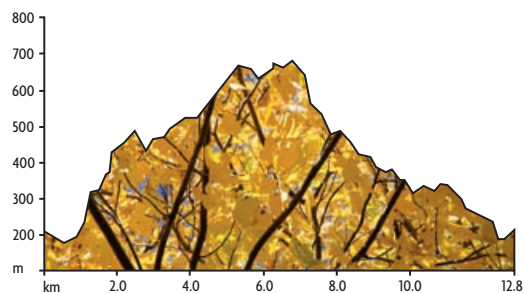
Dislivello: +600 / -600 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 16 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

A Montovolo

Le rocce della formazione di Bismantova formano il massiccio di Montovolo e Monte Vigese, che svetta imponente dal dolce paesaggio delle argille circostanti.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 09,04
Arrivo a Riola	h 10,01

← **Ritorno:**

Treno da Riola	h 18,34
Arrivo a Bologna Centrale	h 19,32

Itinerario

Riola - Vimignano - Predolo - La Costa - Montovolo - Serra dei Coppi - Serreto di Vigo - Campolo - Il Cavallino - La Scola - Riola

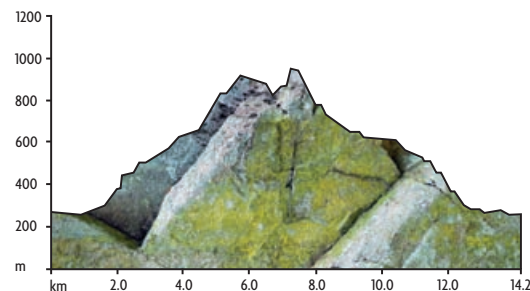
Dislivello: +800 / -800 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: medio, difficile se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

L'anello di Montepastore

33ª Sagra delle caldarroste e del vino nuovo.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale	h 09,16
Arrivo a Pilastrino stazione	h 09,41
Bus per Montepastore linea 686	h 09,45
Arrivo a Montepastore Impianti Sportivi	h 10,17

← **Ritorno:**

Bus da Montepastore stazione linea 686	h 17,43
Arrivo a Pilastrino stazione	h 18,12
Treno FER per Bologna	h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,48

Itinerario

Montepastore - I Forchetti - Monte Nonascosto - Cà Mongiorgi - Piana di Mezzo - S. Prospero - Farfarelli - La Lama - Casa Bortolani - Molino del Dottore - Molino di Rodiano - Castellaro - Venola - Vedegheto - Cuccola - Croce delle Pradole - Montepastore

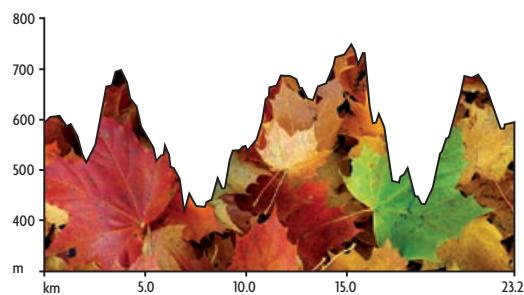
Dislivello: +800 / -800 m circa

Tempo di percorrenza: 7-8 ore circa

Lunghezza: 23 km

Grado di difficoltà: medio, alto se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Sentiero Samoggia

Da Cà Bianca a Monteveglio

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale	h 09,16
Arrivo a Pilastrino stazione	h 09,40
Bus per Badia linea 686	h 09,45
Arrivo a Badia	h 10,03

← **Ritorno:**

Bus 656 da Monteveglio	h 17,45
Arrivo a Bazzano	h 17,55
Treno FER da Bazzano	h 18,03
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,48

Itinerario

Badia - Costarelle - Cà Bianca di Val Samoggia - lungo Samoggia - Monteveglio

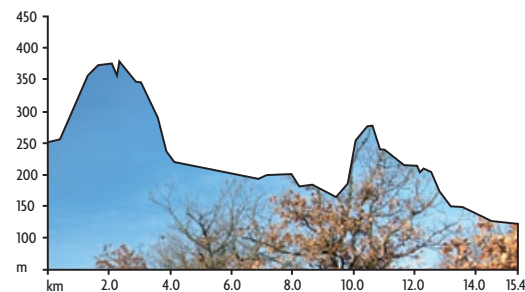
Dislivello: +240 / -370 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 15 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Nelle terre della secchia rapita e del buon vino

Da Castelletto di Serravalle alla Badia

15 novembre 1325, battaglia di Zappolino. I modenesi sconfiggono i bolognesi. Simbolo della vittoria la mancata restituzione della secchia di legno precedentemente "rapita" a Bologna da un pozzo dell'attuale Via Saffi.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno FER da Bologna Centrale	h 09,16
Arrivo a Bazzano stazione	h 10,03
Bus per Castelletto linea 657	h 10,20
Arrivo a Castelletto di Serravalle	h 10,35

← **Ritorno:**

Bus da Badia per Pilastrino stazione linea 686	h 17,54
Arrivo a Pilastrino stazione	h 18,12
Treno FER per Bologna	h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale	h 18,48

Itinerario

Castelletto - Palazzo - Torrente Ghiaietta - Tiola - S. Salvatore - Monte Mauro - Ponzano - Monte Specchio - Badia

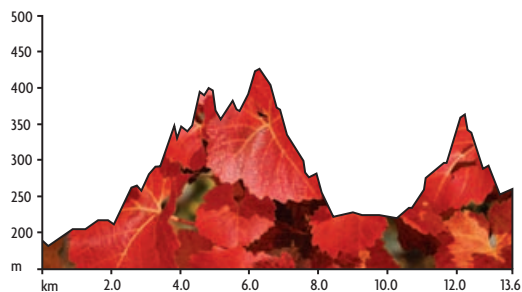
Dislivello: +550 / -470 m circa

Tempo di percorrenza: 5-6 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Volano i falchi nel regno dei fossili 3

Riserva del Contrafforte Pliocenico

Tra storia, colori, piante aromatiche e le picchiate del falco pellegrino.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 09,04
Arrivo a Sasso Marconi	h 09,29

← **Ritorno:**

Treno da Pianoro	h 17,30
Arrivo a Bologna Centrale	h 17,51

Itinerario

Sasso Marconi - Monte Mario - Commenda - Poggio dell'Oca - Monte del Frate - La Vallazza - Pianoro

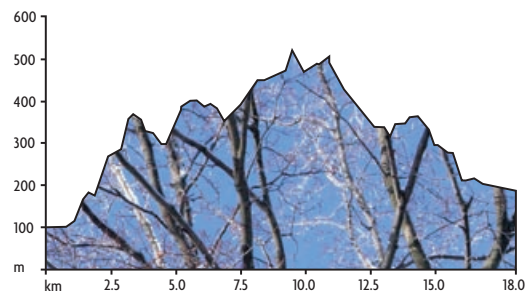
Dislivello: +650 / -650 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 18 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

A Molino del Pallone

Grazie alla Pro Loco per i marroni, per il vino, per la passione costante nel tempo e per la gentilezza. Tra simili ci si capisce: anche il CAI vive di una passione che ha origini lontane.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale	h 09,04
Treno da Porretta Terme per Pistoia	h 10,21
Arrivo a Ponte della Venturina (Itinerari A e B)	h 10,25
Arrivo a Molino del Pallone (Itinerario C)	h 10,30

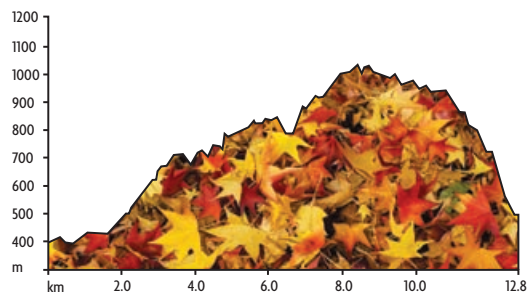
← **Ritorno:**

Treno da Molino del Pallone	h 17,58
Treno da Porretta per Bologna	h 18,21
Arrivo a Bologna Centrale	h 19,32

Itinerario A

Ponte della Venturina - Val di Bura - Pavana - Castello di Sambuca - Le Casette - Poggio Perlo - Posola - Molino del Pallone

Dislivello: +700 / -600 m circa
Tempo di percorrenza: 5 ore circa
Lunghezza: 13 km
Grado di difficoltà: medio
Pranzo: al sacco

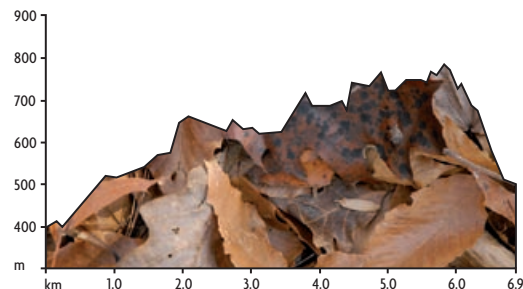


→ Segue

Itinerario B

Ponte della Venturina - Fondamento - Campeda - Pidercoli - Molino del Pallone

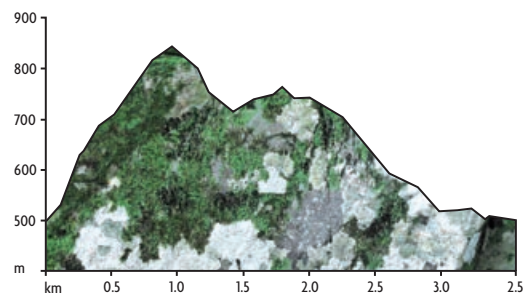
Dislivello: +550 / -350 m circa
Tempo di percorrenza: 3 ore circa
Lunghezza: 7 km
Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato
Pranzo: al sacco



Itinerario C

Molino del Pallone - Sambucedro - Calvigi - Molino del Pallone

Dislivello: +350 / -350 m circa
Tempo di percorrenza: 2-3 ore circa
Lunghezza: 4 km
Grado di difficoltà: facile
Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frenquenteatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La Rizza: un'oasi a Bentivoglio

Animali che migrano, chilometri e chilometri in volo. Anche loro hanno bisogno di un "ospitale": La Rizza.

Mezzo di trasporto: bus

→ **Andata:**

Bus da autostazione di Bologna linea 376 h 07,25
Arrivo a Bentivoglio Municipio h 07,59

← **Ritorno:**

Bus da Bentivoglio linea 376 h 17,01
Arrivo a Bologna autostazione h 17,35

Itinerario

Bentivoglio - Oasi La Rizza con soste per l'osservazione della fauna e della flora

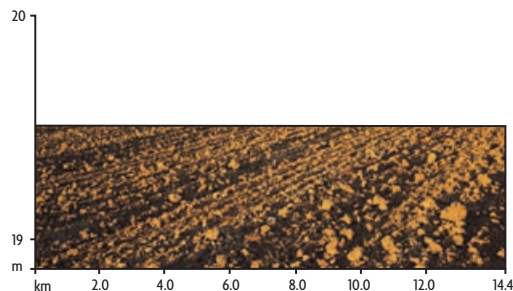
Dislivello: +10 / -10 m circa

Tempo di percorrenza: 6-7 ore circa

Lunghezza: 14 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

La Vena del Gesso Romagnola

Le cave di gesso e di spungone, ora finalmente Parco Regionale dei Gessi Romagnoli.

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata:**

Treno da Bologna Centrale h 07,36
Arrivo a Imola h 08,02
Bus da Imola linea 44 h 08,15
Arrivo a Borgo Tossignano h 08,45

← **Ritorno:**

Bus da Borgo Tossignano linea 44 h 17,45
Arrivo a Imola stazione FS h 18,15
Treno per Bologna h 18,22
Arrivo a Bologna Centrale h 18,54

Itinerario

Borgo Tossignano - Tossignano - Cà di Budrio - Sasso Letroso - Le Banzole - Tramosasso - Borgo Tossignano

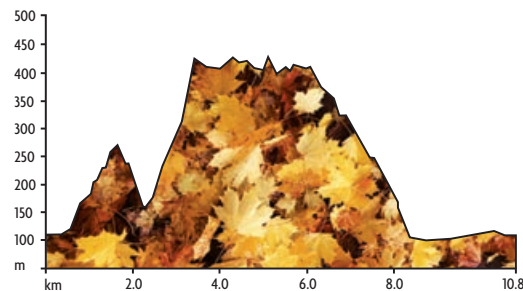
Dislivello: +450 / -450 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 11 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Il sentiero dei contadini, dei commercianti e dei contrabbandieri

La torre di Montorio da più di mille anni fa da vedetta sulla rupe che domina la valli del Setta e del Sambro.

Mezzo di trasporto: treno

→ **Andata:**

Treno da Bologna h 09,09
Arrivo a S. Benedetto V. Sambro h 09,53

← **Ritorno:**

Treno da Grizzana h 17,16
Arrivo a Bologna Centrale h 17,51

Itinerario

Stazione di S. Benedetto V.S. - Serrucce - Croce delle Vie - Monte Bruciatto - Monteacuto Vallese - Montorio - Pian di Setta - Stazione di Grizzana Morandi

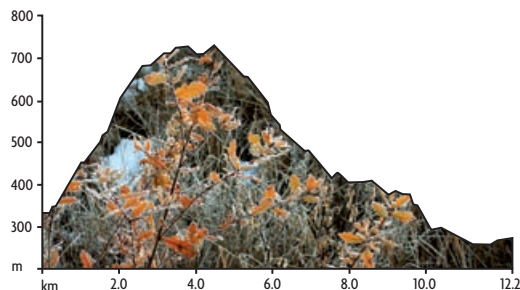
Dislivello: +450 / -500 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 circa

Lunghezza: 12 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



Quote individuali di partecipazione

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Non c'è nessuna strada che porta alla pace: la pace è la strada (Gandhi)

Si conclude il 19° anno del *Trekking col treno*:

Al Piccolo Paradiso: festiciola di auguri per le festività e per un futuro "camminato"!

Mezzo di trasporto: treno + bus

→ **Andata Itinerario A:**

Treno da Bologna Centrale h 09,09
Arrivo a Monzuno - Vado h 09,40

→ **Andata Itinerario B:**

Treno da Bologna Centrale h 11,04
Arrivo a Sasso Marconi h 11,29

← **Ritorno Itinerari A e B:**

Bus da Leona linea 826 h 19,40
Arrivo a Bologna autostazione h 20,35

Itinerario A

Parco Storico Regionale di Monte Sole

Vado - Poggioletto - Monte S. Barbara - S. Silvestro - Piccolo Paradiso

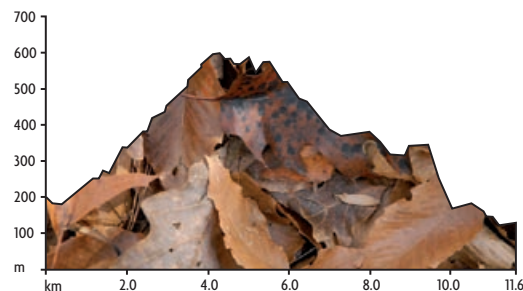
Dislivello: +480 / -560 m circa

Tempo di percorrenza: 4-5 ore circa

Lunghezza: 12 km

Grado di difficoltà: facile, medio se bagnato

Pranzo: al sacco



→ **Segue**

→ Continua

Itinerario B

Riserva del Contrafforte Pliocenico

Sasso Marconi - Cà Nova - Sella di Monte Mario - Battedizzo - Piccolo Paradiso

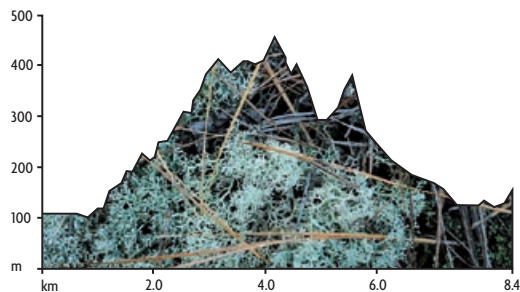
Dislivello: +500/-450 m circa

Tempo di percorrenza: 3-4 ore circa

Lunghezza: 9 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco

**Quote individuali di partecipazione**

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).

Da Colle Ameno a Piazza Maggiore
Camminata per Telethon

Possibile visita guidata al Borgo di Colle Ameno e alla Chiusa.

Mezzo di trasporto: bus

→ Andata:

Bus da autostazione di Bologna linea 826 h 08,50

Arrivo a Borghetti h 09,15

← Ritorno:

Autobus Atc dal centro città

Itinerario

Borghetti - Colle Ameno - Palazzo Rossi - Parco della Chiusa - S. Luca - Meloncello - Porta Saragozza - Piazza Maggiore

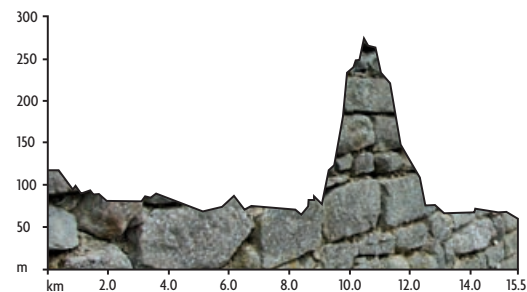
Dislivello: +200/-250 m circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

Lunghezza: 16 km

Grado di difficoltà: facile

Pranzo: al sacco

**Quote individuali di partecipazione**

Soci CAI: 5 Euro - Non soci: 8 Euro

La quota include spese organizzative, contributo manutenzione sentieri, assicurazione per i non soci. Non comprende le spese di trasporto che ognuno regolerà personalmente. Il versamento della "quota non soci", attestato dalla firma dell'accompagnatore sulla Tessera Frequentatore, dà diritto allo sconto di 3 Euro sull'iscrizione al CAI Sezione di Bologna, accumulabile al massimo fino a 24 Euro. Ulteriori informazioni in sede: 051 234856 (mercoledì, giovedì, venerdì ore 16-19) oppure al 331 9184640 (risponde l'accompagnatore di turno).



Oratorio di San Lorenzo di Tulfiano, Parco Storico di Monte Sole. Foto: Grazioli

Parco Storico Regionale di Monte Sole

Nella media montagna, tra le valli del Reno e del Setta, il Parco Storico (esempio unico in Italia) sorge sui luoghi della strage nazifascista di Marzabotto dell'autunno del 1944. Oggi vi trovano sede la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole e la comunità di religiosi fondata da don Giuseppe Dossetti, che qui riposa. La piccola dorsale dei monti Pezza, Sàlvaro, Termine e Sole, si dispiega lungo uno spartiacque dove si attestò durante la Seconda Guerra Mondiale la linea del fronte. Le presenze naturali più significative sono i pini silvestri del monte Termine, qui al loro limite meridionale europeo, testimonianza di passati climi più freddi. Da segnalare la presenza del cervo e del lupo che, assieme ad alcune specie di uccelli rapaci che frequentano l'area, rappresentano la possibilità di un incontro emozionante durante le escursioni all'interno del Parco: dalla visita al "Memoriale", lungo i luoghi toccati dagli eccidi, agli itinerari "Montovolo", "Etrusco" e "Naturalistico", fino a quello "Morandiano", dedicato ai luoghi che ispirarono il pittore Giorgio Morandi. Il Parco ospita, tra l'altro, la rassegna estiva di musica, teatro, poesia e cinema "Notti di Luce a Monte Sole". Il Parco Storico Regionale di Monte Sole si estende nel territorio dei Comuni di Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi e comprende quasi interamente l'area colpita dagli eccidi nazifascisti degli anni 1943-45. È stato istituito dalla Regione Emilia Romagna nel 1989 per mantenere viva la memoria di quei tragici eventi e per riportare la vita in luoghi così duramente toccati dalla guerra, valorizzando e tutelando inoltre il patrimonio ambientale. Nel Parco si cammina tra storia e natura, tra boschi di roverella, carpino, castagno, prati, pascoli e cespuglieti, incontrando le testimonianze "in pietra" della comunità che abitò queste terre fino alla Seconda Guerra Mondiale: borghi, chiese e case spesso in rovina, cippi e targhe. Camminando, la bellezza e la quiete dell'ambiente naturale si uniscono all'impatto emozionale e al valore storico dei ruderi posti lungo il tragitto: quelli di S. Martino e di Caprara di Sopra, antichi borghi montani, dell'oratorio di Cerpiano, della chiesa di S. Maria Assunta di Casaglia, recentemente dichiarata dall'Unesco "Sito messaggero di una cultura di pace", vicina al cimitero dove riposa don Giuseppe Dossetti.

Centro Parco
Via Porrettana Nord 4/f, Marzabotto
tel. 051 932525 / fax 051 6780056
segreteria@parcostoricomontesole.it
www.parcostoricomontesole.it



Centro visita "Il Poggiolo"
loc. San Martino, Marzabotto
tel. / fax 051 6787100
www.ilpoggiolomontesole.it

Itinerario del Memoriale

L'itinerario del Memoriale è un percorso nel ricordo della drammatica e violenta storia recente di questa terra. Durante la Seconda Guerra Mondiale qui 955 persone vennero uccise dai nazifascisti. Venne annientata un'intera comunità, che risiedeva da secoli su questi monti. La maggioranza delle uccisioni fu compiuta nelle giornate tra il 29 settembre e il 5 ottobre del 1944, poi note come quelle dell'Eccidio di Marzabotto, in cui persero la vita 770 persone. Altre violenze avvennero nel periodo precedente e successivo la strage.

I luoghi toccati da questo percorso sono anche tra i più significativi nella storia della Brigata Partigiana Stella Rossa. Nata a Vado, lungo la valle del Setta, essa combatté con coraggio tra queste alture fino ai giorni dell'eccidio, che segnarono la fine di questa formazione. Durante il cammino, ricordate il sacrificio di queste persone, dei civili, dei partigiani. Molti dei sentieri che percorrerete saranno gli stessi un tempo utilizzati dagli abitanti di Monte Sole e, durante la guerra, dai partigiani. Vari ruderi, testimonianze in pietra di quegli eventi drammatici, emergeranno tra campi, alberi e cespuglieti, in località quasi tutte teatro d'eccidio. A S. Martino, dove troverete i resti della chiesa e di un'abitazione, i nazisti inferirono con violenza il 30 settembre 1944. Vicino al cimitero un cippo ricorda i religiosi uccisi dai nazifascisti nel 1944. Attualmente a S. Martino restano i ruderi della chiesa e dell'antico borgo; il cimitero è stato ricostruito nel dopoguerra. Caprara di Sotto ci ricorda tempi antichi in cui la maggioranza della popolazione abitava sulla montagna. I ruderi che potete intravedere

sono quelli di una casa in sasso, che ospitò la sede comunale fino al 1828. Quelli di Caprara di Sopra riportano invece al massacro, il 29 settembre del '44, di una cinquantina di persone che si erano radunate nell'osteria-drogheria che qui sorgeva. Presso Casaglia sono visibili i ruderi della Chiesa di S. Maria Assunta e il cimitero, dove vennero massacrate circa 80 persone e dove ora riposa don Giuseppe Dossetti, fondatore della Comunità della Piccola Famiglia dell'Annunziata ospitata dai due monasteri di Casetta e Podella. A Cerpiano il massacro durò due giorni, fu perpetrato all'interno dell'oratorio di cui ora restano i ruderi. Su Monte Sole troverete anfratti nella roccia che servirono da rifugio e riparo per chi combatté in questi luoghi nel 1944-45, e trinceramenti costruiti dall'esercito tedesco durante l'ultima guerra, visibili anche su Monte Caprara. Sulla vetta, un cippo in pietra a ricordo della Brigata Stella Rossa. La bellissima vista che si può godere dalla vetta riporta alle motivazioni di tipo strategico che spinsero i nazisti a voler occupare quest'area, le cui cime permettono di dominare le vallate dei fiumi Setta e Reno e le due linee stradali e ferroviarie che qui corrono. Ora la natura ha, in buona parte, riconquistato ciò che l'uomo ha dovuto abbandonare. Subito dopo la guerra, infatti, le strade erano difficilmente percorribili, le case distrutte, le mine disseminate ovunque e i ricordi troppo dolorosi. Vorremmo che la pace e il silenzio che incontrerete sul vostro cammino vi lascino un ricordo positivo di questi luoghi, simbolo dell'orrore ma anche della forza della memoria.

Itinerario etrusco

Un antico passato si riscopre percorrendo l'itinerario Etrusco, che ha tra i maggiori punti di interesse il Museo nazionale etrusco "Pompeo Aria" e

l'annessa area archeologica (tel. 051 932353), dove approfondire la storia di questa importante civiltà.

Itinerario naturalistico

L'itinerario permette di ammirare e osservare il patrimonio ambientale dell'area, di particolare pregio. Essendo formato da un fitto mosaico di habitat, il Parco costituisce l'ambiente ideale per una grande varietà di specie animali, tra le quali 63 differenti specie di uccelli. Anche il lupo è recentemente ricomparso su questo territorio. Quella di Monte Sole è anche l'area protetta regionale della Provincia di Bologna con

la più elevata biodiversità floristica: nel suo territorio sono presenti 931 specie vegetali, un terzo di quelle censite in Emilia Romagna. Tra esse più di 50 specie protette, tra le quali molte orchidee, il mughetto, alcuni gigli, il bucaneve, i garofanini selvatici e diverse specie rare. Da ammirare le spettacolari fioriture della viola e del ranuncolo, della sulla e della ginestra lungo i versanti dei calanchi.

Itinerario di Montovolo

Antica via di passaggio per i pellegrini diretti a Roma, il territorio del Parco conserva numerose testimonianze medievali: la pieve romanica

di Panico, la casa torre di Ca' Veggetti, il borgo di Ca' Benassi, l'oratorio di S. Lorenzo di Tudiano e molte altre da scoprire.

Itinerario morandiano

Alcuni di questi scorci e paesaggi furono immortalati anche nelle opere del grande pittore bolognese Giorgio Morandi, del quale ritrovare lo sguardo percorrendo l'itinerario di Morandi, magari con l'aiuto

del materiale conservato presso il Centro di Documentazione dedicato all'artista (tel. 051 6730017), loc. Campiaro 112 a-b presso Grizzana, dove è possibile visitare la casa che lo ospitò nel dopoguerra.

Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa è uno spettacolare complesso carsico: visitarlo sarà come camminare sulla luna. Ancora oggi, infatti, i Gessi offrono un paesaggio unico, fatto di doline, valli cieche, inghiottitoi, erosioni a candela. Un vero labirinto se si pensa che in quest'area collinare si nascondono gli ingressi di oltre cento grotte, tra cui quelle famosissime del Farneto e della Spipola. Un ambiente che sa d'avventura e di mistero, dove anche la fauna si è evoluta e specializzata alla vita nelle tenebre. Persino i torrenti hanno imparato a convivere con i Gessi, scavando nella roccia complessi sistemi di acque sotterranee. L'esempio più significativo si trova presso la Croara: il rio dell'Acquafredda si inabissa per tornare alla luce dopo quasi tre chilometri, in una sorta di seconda sorgente lungo il Savena. Ma questo è anche il Parco dei contrasti. Dolci pendici coltivate fanno da cornice a luoghi aspri, dove si è conservata una natura selvaggia. È il caso degli affioramenti gessosi tra Zena e Idice, con le grandi doline dell'Inferno e della Goibola, e la Valle cieca di Ronzano chiusa da falesie selenitiche. Il Parco tutela anche una zona di spettacolari e selvaggi ambienti desertici conosciuta con il nome di Calanchi dell'Abbadessa, formata da argille scagliose, le rocce più antiche dell'Appennino bolognese. In questo settore si trovano notevoli testimonianze storiche, legate in particolare al periodo medievale e ai secoli XVI e XVII.

Centro Parco "Casa Fantini"
Via Jussi 171, loc. Farneto, San Lazzaro di Savena
tel. 051 6254811 / fax 051 6254521
info@parcogessibolognesi.it
www.parcogessibolognesi.it



Centro visita "Villa Torre"
Via Tolara di Sopra 99, Settefonti, Ozzano dell'Emilia
tel. 051 6254821

Orari: in marzo, oltre alle giornate con iniziative programmate, aperto la domenica ore 15-18 (a cura delle GEV), sabato pomeriggio e domenica mattina, solo su prenotazione telefonica.

Da aprile a giugno, aperto sabato e domenica ore 10-13 e 15-18.30. In luglio aperto sabato e domenica ore 10-13 e 16-19, agosto chiuso.

Trekking attraverso il Parco

Questo itinerario, che attraversa tutti gli ambienti del Parco, risulta assai interessante anche se piuttosto impegnativo, in quanto è lungo circa 12 km (dislivello totale 700 m), richiede dalle 7 alle 9 ore di cammino ed è consigliabile quindi ad escursionisti allenati. Partendo dalla Palazza si attraversano gli affioramenti gessosi della Croara, la valle dell'Acquafredda, Monte Calvo (punto panoramico), per ridiscendere al Centro Parco e poi di nuovo sui gessi di Gaibola, la valle dell'Idice, passando sul torrente si arriva ai gessi di Castel de' Britti: località quest'ultima nota per il suggestivo punto panoramico del vecchio castello (di cui rimane l'antico portale d'accesso), dal quale si domina la valle. Attraversando i selvaggi e ripidi Calanchi di Rio Calvane si giunge poi a Ciagnano e infine, prendendo la panoramica via del Pilastrino, si raggiunge il Centro Visita Villa Torre. Da qui si percorre il sentiero Natura che ci condurrà, attraverso il selvaggio bacino dei Calanchi dell'Abbadessa, fino a Sant'Andrea e quindi a Ozzano Emilia.

La Dolina della Spipola

Un'escursione in territorio carsico alla scoperta dei tanti tipi di ambienti che lo caratterizzano, e a caccia dei segni lasciati dall'uomo fin dalla preistoria. Una facile passeggiata attorno e dentro una delle più grandi doline su gesso d'Europa, alla scoperta della senelite, minerale dalle proprietà as-

sa consiglia di munirsi di acqua potabile poiché non sono reperibili fontane lungo il tragitto. Centro Visita "Villa Torre", inaugurato nell'ottobre 2005, si trova in splendida posizione collinare all'interno di un gruppo di edifici di epoche diverse, il cui primo nucleo risale con molta probabilità al XVI secolo. La nuova struttura consente lo svolgersi di iniziative e attività didattiche grazie alla presenza di aule laboratorio e la mostra permanente sul territorio del Parco arricchita con plastici, diorami e la visita "virtuale" del Parco attraverso un computer collegato con un grande schermo, dove è possibile sorvolare il territorio del Parco. A questo si aggiunge l'esposizione della mostra geopaleontologica "Da mare a mare" che racconta la storia geologica del nostro territorio attraverso rocce, minerali e fossili. Sono inoltre presenti pubblicazioni, carte escursionistiche e materiale informativo sul Parco. Il Centro Visita è aperto la domenica pomeriggio da marzo a metà luglio e settembre e ottobre e su prenotazione.

sai interessanti e dai mille utilizzi. Dai fenomeni carsici (valli cieche, doline, grotte, inghiottitoi, candeie, bolle di scollamento), ai siti di ritrovamento di importanti reperti preistorici, attraverso cave abbandonate, abitazioni costruite sul gesso ed un'insospettabile ricchezza floristica e vegetazionale.

La Grotta della Spipola

Una piccola-grande avventura speleologica, lungo un percorso non attrezzato, ma adatto a tutti (purché in normali condizioni di salute fisica, ed in ogni caso, per ragioni pratiche, si sconsiglia la visita ai bambini di età inferiore ai 7-8 anni). Circa 700 m da percorrere, muniti di caschetto e lampada a carburo, tra strettoie ed

ampi saloni, fino al salone del fango o alla dolina interna (solo in alcuni punti è necessario camminare carponi o lasciarsi scivolare per qualche metro). La temperatura della grotta è di 10-12°C tutto l'anno, ed in alcuni punti c'è molto fango: sono dunque necessari abbigliamento e calzature adatte, nonché vestiti e scarpe di ricambio.

I Calanchi dell'Abbadessa

Un'escursione lungo il suggestivo Sentiero di S. Andrea, che da S. Andrea giunge all'Agriturismo Dulcamara e al Centro Visita "Villa Torre", dotato di ampi spazi, acqua potabile e servizi igienici. Un ambiente aspro e poco frequentato dall'uomo, in cui non è difficile imbattersi nelle tracce di qualche mammifero selvatico; non mancano neppure i rapaci, che sorvolano la zona

in cerca di prede e sfruttano il calore proveniente dalle argille denudate per librarsi nel cielo senza sforzo. I calanchi, considerati a ragione un ambiente affascinante, offrono numerosi spunti per scoprire, oltre che la flora e la fauna, anche la storia di un'importante fase della storia geologica del nostro Appennino, quella legata alle antichissime argille scagliose.

I Gessi di Gaibola

Un giro sugli affioramenti gessosi più belli e incontaminati del Parco, lungo un sentiero a tratti panoramico, che attraversa gli ambienti xerofili dei gessi e i boschi tipici della nostra fascia collinare. L'itinerario è abbastanza lungo e in vari punti passa a ridosso della zona "A", quella di massima protezione, che racchiude le

aree più fragili ed ambientalmente meglio conservate. Consigliato a chi desidera approfondire la conoscenza degli aspetti naturalistici, soprattutto botanici, e sa assaporare il piacere del silenzio e del contatto con la natura. Il percorso inizia e termina presso il Centro Parco; è possibile pranzare al sacco nell'adiacente area attrezzata.



Balzi dell'Ora, Parco del Corno alle Scale. Foto: Palumbo

Parchi e riserve

Parco Regionale del Corno alle Scale

Un Parco di crinale dagli spettacolari tratti alpini cinge il massiccio del Corno alle Scale. Coperto per gran parte da boschi, il Parco ospita numerose specie botaniche protette, come l'astro alpino e la primula orecchia d'orso. Numerosi e facilmente avvistabili sono anche gli animali, dai mufloni e le marmotte fino all'aquila reale. Nel Parco è anche possibile partecipare al monitoraggio della presenza del lupo tramite la tecnica del wolf howling. Numerosi sono poi gli sport che si possono praticare in tutte le stagioni, dai più classici fino ai più insoliti come il parapendio o il tiro con l'arco di campagna. Tutta l'area è dotata di una rete di sentieri segnalati, rifugi e bivacchi: da non perdere l'escursione alle Cascate del Dardagna. Affascinanti per la loro collocazione nel Parco e per la loro storia sono i Santuari di Madonna dell'Acero e di Madonna del Faggio, mentre esempi di architettura della montagna che meritano certamente una visita sono i borghi di Pianaccio (paese natale di Enzo Biagi), Poggiolforato e Monteaicutto delle Alpi, dalle cui mura si gode una splendida vista sul Corno.

Centro Parco

Via Roma 1, loc. Pianaccio, Lizzano in Belvedere

tel. 0534 51761 / fax 0534 51763

promozione@parcocornoallescale.it

www.parcocornoallescale.it

Orari: sabato e domenica, solo luglio e agosto, 10-13 e 15-18



Centro visita Pian d'Ivo, loc. Madonna dell'Acero, Lizzano

Orari: sabato e domenica

settembre/giugno 10-13; luglio/agosto 10-13 e 15-18

Museo Etnografico "G. Carpani", loc. Poggiolforato, Lizzano

Orari: sabato e domenica

settembre/giugno 14,30-17,30; luglio e agosto 15-18

Per informazioni e prenotazioni

- Sede Parco

- lat Vidiciatico tel. 0534 53159 / iat.vidiciatico@comune.lizzano.bo.it

- lat Lizzano tel. 0534 51052 / iat.lizzano@comune.lizzano.bo.it

Il Monte La Nuda

Durata: 5 ore
Sentieri: 123, 129, 117

Il monte La Nuda si eleva a nord del Corno alle Scale, separato da quest'ultimo dal passo del Vallone. Sulla sua vetta, libera dal bosco, si estendono vaccinieti e praterie sassose che ospitano rare fioriture di specie rupicole. L'itinerario, che richiede un'intera giornata di cammino, sale dapprima alla Sboccata dei Bagnadori, lungo il fosso omonimo, e prosegue per raggiungere la vetta; nella parte alta del tracciato alcuni passaggi esposti possono risultare impegnativi in caso di fondo scivoloso. Durante la salita è possibile osservare in successione le diverse

fasce vegetazionali che caratterizzano l'alto Appennino bolognese, mentre la cima regala ampie e spettacolari vedute sul parco. Il ritorno si effettua con una ripida discesa verso Segavecchia, dalla quale si raggiunge Pianaccio per una panoramica strada forestale. A Pianaccio, punto di partenza dell'itinerario, è situato il più grande dei centri visita del parco, che ospita anche gli uffici dell'ente di gestione. Il borgo si raggiunge deviando al bivio situato in corrispondenza del tornante a valle di Lizzano in Belvedere e seguendo poi le indicazioni per il paese.

Il Corno alle Scale e l'Alpe di Rocca Corneta

Durata: 3 ore e 30
Sentieri: 337, 335, 129, 329A

L'itinerario, che richiede una mezza giornata di cammino e non presenta grosse difficoltà, consente di salire in maniera agevole alla cima del Corno alle Scale. Oltre a offrire un'ampia veduta sui vaccinieti e le praterie dell'Alpe di Rocca Corneta e dell'alta valle del Dardagna, raggiunge la conca a ovest di monte Cupolino, dove le acque piovane si raccolgono a formare il bel lago Scaffaiolo (una tra le mete più tradizionali dell'Appennino bolognese, anche se si trova poco oltre il confine provinciale e appartiene al Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese). Svolgendosi per la mag-

gior parte al di fuori del bosco, l'itinerario è dedicato alla scoperta degli ambienti appenninici d'alta quota; molto interessanti sono gli aspetti geomorfologici e vegetazionali, per la presenza della brughiera a mirtillo, con risvolti legati alle attività umane del passato e del presente (praterie, pascoli, impianti e piste di sci). La partenza dell'itinerario è situata in località Cavone, a lato del rifugio e del laghetto, dove termina la carrozzabile che, passando per Vidiciatico, La Ca' e Madonna dell'Acero, conduce ai parcheggi della nota stazione sciistica del Corno alle Scale.

Le cascate del Dardagna e il santuario di Madonna dell'Acero

Durata: 3 ore e 30
Sentieri: 331A, 333, 331

L'itinerario, di media lunghezza e privo di particolari difficoltà, ha inizio nei pressi del santuario di Madonna dell'Acero e conduce in un paio di ore alla scoperta di una delle maggiori emergenze naturali del parco, le cascate del torrente Dardagna; lungo il percorso si trovano sintetizzati molti degli aspetti geomorfologici e vegetazionali più caratteristici di questa singolare vallata. Il sentiero si adentra

nel bosco mantenendosi, per la prima parte dell'itinerario, sempre sulla riva destra e in vista del torrente e dei salti d'acqua. Si prosegue quindi, nella seconda parte, con modesti saliscendi attraverso boschi di faggio e rimboschimenti di conifere fino al retro del santuario di Madonna dell'Acero. Al santuario si giunge da Vidiciatico seguendo le indicazioni per Madonna dell'Acero e il Cavone.



Madonna dell'Acero, Parco del Corno alle Scale. Foto: Balbi



Diga di Suviana, Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone. Foto: Rossi

Parchi e riserve

Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone

Esteso lungo il crinale tra i torrenti Limentra e Brasimone, il Parco Regionale dei Laghi è caratterizzato dai due grandi bacini di Suviana e del Brasimone.

I laghi, con le numerose aree di sosta attrezzate lungo le sponde e la possibilità di fare canoa e windsurf, oltre all'estesa rete di sentieri, fanno del Parco una piacevole meta turistica estiva. Simbolo del Parco è il cervo, nobile frequentatore dell'area: intorno a settembre, durante il periodo degli amori, serate dedicate e escursioni guidate permettono di assistere agli emozionanti duelli vocali tra maschi. Di particolare suggestione è il borgo di Chiapporato, mentre a Bargi, Bagno, Badi e Stagno sono conservate testimonianze medievali.

Dal crinale la dorsale formata dal monte Calvi (1.283 m) e dal monte di Stagno si prolunga separando le valli dei torrenti Brasimone e Limentra di Treppio, principali immissari dei due laghi. Boschi di querce, faggi e conifere rivestono quasi per intero i versanti e le arenarie dei principali rilievi nella parete occidentale della dorsale e a Valle del bacino del Brasimone, formando lo spettacolare fronte dei Cinghi delle Mogne.

Nei boschi sulle pendici più dolci si aprono vaste radure un tempo lasciate al pascolo. Folti castagneti si incontrano intorno a Mogne e a Poranceto, dove il parco ha allestito il Museo del bosco. Di grande interesse è il complesso sistema tecnologico che regola gli impianti idroelettrici di Suviana, dove si trova il Laboratorio delle acque, e del Brasimone, che ospita una struttura informativa dell'Enea.

Centro Parco

Piazza Kennedy 10, 40032 Camugnano

tel. 0534 46712 / fax 0534 46504

promozione.parcodellaghi@cosea.bo.it

www.parchinaturali.bologna.it

Orari: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00



Museo del Bosco, loc. Poranceto, Bagno

aprile e maggio: domenica 14.00-18.30

giugno e luglio: sabato 9.00-13.00 e domenica 14.00-18.30

agosto: tutti i giorni (eccetto lunedì) 09.30-13.00 e 14.00-18.30

settembre e ottobre: domenica 14.00-18.30

Laboratorio delle Acque, loc. Suviana

Aperto su prenotazione.

Presidio tutte le domeniche e i festivi del periodo estivo presso la Spiaggetta di Suviana.

Flora e storia di Crinale

Itinerario: Stagno, Chiapporato, La Pianaccia, Monte di Stagno, Capravecchia, Stagno
Tempo di percorrenza: 5 ore
Difficoltà: alta

Il punto di partenza è a Stagno, antico borgo sviluppatosi attorno alla sua chiesa in periodo medioevale. Dopo aver visitato il borgo ci si dirige in auto per circa 2 km fino al piazzale (il "Belvedere") dove si può lasciare il mezzo per ritrovarlo al termine dell'escursione. Scendendo a valle lungo la strada asfaltata si incontra, sulla sinistra, una strada sterrata. Qui si osservano le opere di regimazione idraulica e di drenaggio costruite in pietra locale da esperte mani all'inizio del secolo scorso. Tra queste, caratteristica è una ramificazione a ventaglio con il compito di convogliare le acque superficiali per evitare il pericolo di frane verso l'abitato di Stagno, costruito sapientemente sulla roccia. Il percorso costeggia le pendici del versante occidentale di Monte Calvi, spettacolare finestra sulla storia geologica di queste zone: siamo in presenza della Formazione del Monte Cervarola composta da arenarie torbiditiche ritmicamente intercalate a strati di marne e argille. Ci accompagna un ambiente a bosco misto, con stazioni a suolo quasi affiorante e conseguente diversificazione della sua fisionomia e struttura. Superata una fonte, tra le tante che scaturiscono da queste montagne ed oltrepassato un tratto di ruscello a cascata, tra castagni secolari si scorgono i tetti delle prime case, ormai in abbandono, dell'abitato di Chiapporato, antica borgata di confine tra

i territori dello Stato Pontificio e del Granducato di Toscana. Dopo una breve visita al borgo ed alla sua chiesa, restaurata di recente grazie ad un progetto del Parco, il sentiero continua (percorso CAI 021) attraverso il bosco, dapprima un castagneto da frutto poi un ombroso ceduo via via più rado man mano che ci si avvicina al valico. In questo tratto l'itinerario inizia ad essere impegnativo sia per la costante salita, sia per la presenza di massi sul sentiero, testimoni della vicinanza delle ripide pareti rocciose di Monte Calvi. Si prosegue in direzione della Pianaccia (il cosiddetto Eremo del Viandante, un bivacco curato dai volontari della sottosezione del CAI di Castiglione dei Pepoli) e del Monte delle Scalette, toponimo che sottolinea la presenza di affioramenti rocciosi stratificati di origine sedimentaria. Valicata una sella ci si trova sulla testata di valle del torrente Brasimone, da cui si apre un panorama che difficilmente potremo trovare altrove nel Parco. In netto contrasto con il resto del territorio, si attraversa ora un versante spoglio esposto a sud, caratterizzato da una vegetazione minima ed essenziale aggrappata al pendio, dove dominano la ginestra odorosa e alcune specie tipiche del clima mediterraneo o di suoli rocciosi, come l'aromatico elicriso. Dalla Pianaccia ci si immette nel percorso CAI 001 in direzione del Monte di Stagno, attraversando pendii un tempo coltivati o tenuti a pascolo, ora in parte rimboschiti con differenti specie di conifere, in parte lasciati alla naturale evoluzione. In questi luoghi il Parco ha avviato programmi di sfalcio degli antichi pascoli, interamente

occupati dalla felce, al fine di evitare un rimboschimento selvaggio della montagna e di mantenere intatto il "paesaggio" come testimonianza del recente passato agricolo. Lungo il versante orientale di Monte Calvi si attraversa una zona che, secondo recenti teorie geologiche, durante l'ultima glaciazione fu occupata da circhi glaciali, che ne hanno modellato il profilo e arricchito il terreno, rispetto alle aree limitrofe: tale teoria spiegherebbe perché a queste altitudini si trovassero anche campi coltivati e non solamente boschi. Giunti al Monte di Stagno, dove il panorama spazia sull'intero territorio del Parco e oltre, ci si immette

nel percorso CAI 155 in direzione di Capravecchia, scendendo verso Stagno immersi in boschi di faggio, rimboschimenti di conifere e campi abbandonati. Nell'ultimo tratto si segue l'antica strada lastricata che ci riporta in località Belvedere. Tra la vegetazione non sarà difficile scorgere antichi terrazzamenti ed edifici che, unitamente alle opere di regimazione idraulica incontrate all'inizio del percorso, testimoniano l'attivo utilizzo del territorio da parte delle popolazioni locali. Soltanto cinquant'anni fa, infatti, il versante che stiamo attraversando era poco dissimile dagli scenari che caratterizzano la costa ligure.

Da Brasimone a Suviana

Partenza: Castiglione dei Pepoli
Arrivo: Suviana
Difficoltà: medio

1° giorno

Tempo di percorrenza: 3 ore
Dislivello in salita: 500 m

Si parte da Castiglione dei Pepoli (possibilità di arrivo con mezzi pubblici). Si esce dall'abitato e si comincia a risalire il versante settentrionale del Monte Baducco tra castagneti secolari ancora in uso fino all'omonimo piccolo abitato. Si sale ora alla volta del Monte Gatta dove un tempo sorgeva la prima stazione di rilevamento di dati meteorologici dell'Appennino Bolognese. Si prosegue tra faggeti cedui e rimboschimenti fino ad incontrare il percorso che ci conduce alle sponde del lago Brasimone (possibilità di pernottamento cena/mezzi pubblici).

II° giorno

Tempo di percorrenza: 5 ore e 30
Dislivello in salita: 700 m

Si lascia il lago Brasimone alla volta del bacino di Suviana. Si risale il Monte di Stagno e si segue l'antica strada forestale che ci conduce allo storico abitato di Stagno, percorrendo antichi lastricati e muretti a secco ammirando quel che resta delle civiltà contadine di questi luoghi. Il sentiero scende nella valle del fiume Limentra, attraversandolo e costeggiando la sponda sinistra del lago di Suviana fino alla meta del nostro itinerario (punti di ristoro/mezzi pubblici per ritornare a Castiglione dei Pepoli).

Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

Tra le province di Bologna e Ravenna, le colline romagnole sono solcate da una spettacolare dorsale grigio argentea che conferisce un aspetto unico al paesaggio. È l'affioramento gessoso più grande d'Europa (25 km): una ricchezza naturale e storica che sorprende e affascina il visitatore. La Vena del Gesso prende il nome dalla pietra di gesso, detta anche selenite per la sua caratteristica di riflettere la luce, compresa quella della luna (Selene). I suoi riflessi cangianti dipendono dalle scaglie di sale incastonate tra la roccia, memoria dell'antico mare pliocenico che lambiva queste terre.

L'escursione più emozionante è quella lungo il crinale della Vena: da un lato il profilo dell'Appennino, dall'altro la pianura bordata dalla linea del mare. L'area presenta anche peculiari morfologie carsiche, che comprendono doline, valli cieche e numerosissime grotte, tra cui spiccano gli "abissi", cavità verticali che qui raggiungono profondità record. Nella zona tra Tossignano e Casola Valsenio (RA), si possono apprezzare gli aspetti didattico-scientifici di maggiore impatto paesaggistico della Vena, resi ancora più suggestivi dalla lenta riconquista della natura tra i cinque gradoni di lavorazione dell'ex cava di estrazione.

Il gesso, infatti, veniva impiegato in edilizia fin dall'antichità: basta osservare le basi delle torri medievali di Bologna per rendersene conto. La ginestra e il biancospino sono la flora dominante la Vena, mentre tra i vari uccelli che si possono osservare nell'area, spicca il raro e imponente gufo reale.

Sede amministrativa
Corso Matteotti 40, 48025 Riolo Terme (RA)
mcosta@mail.provincia.ra.it
www.venadelgesso.org



Centro visita "I gessi e il fiume"
Palazzo Baronale
Piazza Andrea Costa
tel. 0542 90220, fax 0542 94414
centrovisite@santerno.it
Per informazioni e prenotazioni:
Ecosistema s.c.r.l.
Viale Cappuccini 2/D, 40026 Imola (BO)
tel./fax 0542 628143
ecosistema@ecosistema.it
www.ecosistema.it/gessifiume

Centro visita "Cà Carnè"
Via Rontana 42, Brisighella
tel. 0546 81468

Monte Mauro, emergenza assoluta della Vena

L'itinerario parte dalla strada che sale alla vetta di Monte Mauro (517 m), la cima più elevata della Vena del Gesso. La strada si imbecca svoltando a destra, in direzione Castelbolognese - Zattaglia, dalla SP 78 del torrente Sintria. Lasciata l'auto alla piazzola prima della pieve di Santa Maria in Tiberiaci, si prosegue a piedi lungo il percorso 511 fino alla chiesa, dove ci si immette a mezza costa sulla cresta di Monte Mauro. Il panorama sulla sottostante vallata del rio Sintria spazia, nelle giornate più limpide, fino al mare. Si aggira la vetta del monte (che può essere raggiunta, per chi volesse salire ai 517 m della cima ove si scorgono i ruderi di un castello del X secolo d.C.) attraversando tutto il versante meridionale, ove è possibile ammirare gli esempi migliori della caratteristica vegetazione rupicola dominata da borra-cina, sassifraga e geranio e della gariga mediterranea di elicriso, assenzio, timo bratteato, eliantemo, fumana e lavanda, con belle macchie rupicole di leccio. Il sentiero piega poi a sinistra e si addentra nel bosco, dominato dapprima dalla roverella, poi dal carpino nero, scendendo rapidamente lungo la pista forestale fino ad incrociare una carraia, che si prende voltando a sinistra verso Ca' di Sasso, un edificio rurale proprio sotto lo strapiombo della rupe di Monte Incisa. Circa 150 m dopo la casa si abbandona la carraia, per seguire una pista sulla sinistra, che domina una bella vallecola calanchiva. Oltrepassata un'altra casa, dopo circa 500 m si incontra un bivio ove si gira nuovamente a sinistra, per risalire verso la Vena del Gesso, fino ad incontrare una carraia in corrispondenza di un tornante, che si imbecca verso sinistra, in salita fino al tornante successivo,

ove si prende a destra per un'altra pista fino a Ca' Castellina, continuando poi a salire, sempre mantenendo la destra, fino alla sella di Ca' Faggia, oltrepassando l'omonima casa e cominciando a scendere in mezzo al bosco fino a Ca' Sasso, dove ci si immette su una carraia, voltando a sinistra, che porta fino al pittoresco Borgo dei Crivellari, le cui originali case, costruite in gesso e selce, risalgono al XIII secolo.

Si sale in un sentiero in mezzo al Borgo, uscendo tra piccoli appezzamenti coltivati e siepi, fino a raggiungere nuovamente il Gesso, tra macchie di roverelle e pratelli aridi in cui, tra aprile e maggio, è possibile osservare splendide fioriture di orchidee selvatiche. Si raggiunge, così, la cresta del Gesso e si ritorna al sentiero CAI 511, sulla cima del Monte della Volpe (495 m).

Si prende a sinistra, facendo attenzione al sentiero qui a tratti difficoltoso, tra macchie di terebinto e alaterno, ammirando le evoluzioni del gheppio e, nei prati tra i massi di gesso rotolati a valle, i gruppetti di caprioli al pascolo.

Il panorama spazia a sud sulle due valli del Sintria e del Senio, decorate da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 metri, sotto la rupe si vede la valle cieca del rio Stella, piccolo torrente che scompare sotto la Vena del Gesso, per poi risorgere, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, come rio Basino. Proseguendo con attenzione sul crinale che domina la rupe, si raggiunge la carraia da cui si era partiti. Questo itinerario, che permette di scoprire tutti gli aspetti salienti del Parco della Vena del Gesso Romagnola, ha una lunghezza di circa 11 km e una durata di circa 8 ore, compresa la sosta per il pranzo al sacco.

La spettacolare Riva di San Biagio

L'itinerario parte dalla piazza di Tossignano, antico borgo costruito sul Gesso, in posizione dominante della vallata del Santerno. Si prosegue, sempre seguendo il segnavia CAI 705, fino alla chiesa di San Michele e ai ruderi della rocca medioevale, da cui si ammira il panorama della Vena verso la vallata del Senio. Si aggira il colle su cui sorge il paese, attraverso un sentiero scende fino alla gola di Tramosasso, da attraversare nel punto in cui il rio Sgarba scompare sotto i gessi, per proseguire sotto l'imponente rupe della Riva di San Biagio. Si cammina tra prati naturali, macchie di ginepro e ginestra, macereti di grandi massi di gesso staccatisi dalla Riva e rotolati a valle.

Dopo i ruderi della Ca' Nova, si comincia a salire, tra la vegetazione di roverella e orniello, fino alla vetta della rupe, in corrispondenza del passo della Prè (384 m). Da qui si prende il crinale, da seguire per lungo tratto facendo attenzione in caso di pioggia, ammirando lo splendido panorama sulle alte valli del Santerno e del Senio. Il sentiero è bordato da macchie di terebinto, leccio a portamento arbustivo ed alaterno; frequenti le tracce di escavazione lasciate dall'istrice di cui è possibile anche rinvenire i lunghi aculei. Si sale, così, fino al Monte del Casino (474 m), da cui si scende alla sella di Ca' Budrio, ove, in un piccolo stagno, è possibile ammirare in primavera il tritone crestato. Si aggira la casa a sud, costeggiando una dolina il cui prato è un ottimo sito per l'osservazione di varie specie di orchidee.

Si aggira la dolina, attraversandone il prato nella parte bassa e si segue ancora il sentiero 705 che, tra alcuni massi di Gesso, ricomincia a salire sulla

rupe. Si procede costeggiando a sinistra un bel castagneto ricco di fioriture di denti di cane, anemoni, scilla e a destra la tipica gariga dei gessi. Si giunge in vista della chiesa di Sasso Letroso, dove si imbecca una carraia che ritorna verso ovest, costeggiando alcuni frutteti e la parte bassa del castagneto, alternato a boschetti di carpino. Si oltrepassa prima Ca' Oliveto, poi Ca' Siepe; qui, il panorama spazia, verso nord, sui selvaggi anfiteatri calanchivi del rio Gambellaro.

Al bivio, nei pressi della casa, si prende la strada a sinistra, che sale nuovamente, prima tra coltivi, poi nel bosco, fino a Ca' Budrio. Questa volta si prende la carraia bassa in mezzo al bosco, a tratti sostituito da castagneti, fino ai resti di Villa Banzole. Qui si scende fino ad una piccola raccolta d'acqua, dove si imbecca la strada comunale che prosegue fino al rudere del Casone Nuovo e scende nella stretta gola di Tramosasso, ove si procede costeggiando il rio Sgarba, che scende al fiume Santerno. Prima di giungere al fiume si sale a sinistra, in un sentiero tra i frutteti (in particolare albicocchi), che arriva al cimitero di Borgo Tossignano, da cui una serie di sentieri, tagliando i tornanti della strada asfaltata, permette di risalire a Tossignano. Il percorso, a cavallo tra le province di Bologna e Ravenna, ha una lunghezza di circa 11 km e una durata di circa 6 ore, compresa la sosta per il pranzo al sacco, da consumare nei bei prati sotto i castagneti. Ritornati a Tossignano merita senz'altro una sosta il Centro visite "I gessi e il fiume", dedicato all'ecosistema della Vena del Gesso e dei torrenti appenninici che la solcano, scendendo verso la pianura. Un accogliente ostello, adiacente al Centro, può ospitare gli escursionisti.



Borgo e Abbazia, Parco dell'Abbazia di Monteveglio. Foto: Ba Dazzi

Parchi e riserve

Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio

Il Parco tutela il territorio collinare a ridosso dell'Abbazia di Monteveglio. Nell'area protetta, delimitata dal torrente Ghiaia di Serravalle e dal rio Marzatore, si alternano paesaggi agricoli che conservano gli assetti tradizionali della collina bolognese, calanchi di notevole interesse geologico e ripidi versanti boscati che racchiudono piccole valli riparate di discreto valore naturalistico. La storica Abbazia occupa il punto più elevato del borgo medievale che si erge su uno dei rilievi principali del Parco, inserendosi nella trama di antiche fortificazioni e centri religiosi che caratterizza la valli del Samoggia e del Panaro. Il Parco è raggiungibile da Bologna e da Modena percorrendo la SS 569 "Bazzanese" fino alla località Muffa e da qui deviando per Monteveglio.

Centro Parco San Teodoro
Via dell'Abbazia 28, Monteveglio
tel. 051 6701044 / fax 051 3513872
segreteria@parcoabbazia.it - www.parcoabbazia.it



Centro visita del Castello, torre di ingresso al borgo di Monteveglio alto.
Aperto tutte le domeniche e festivi da marzo a novembre ore 15-19.

Sentiero Natura "L'Africa e i vecchi coltivi"

Durata: 2 ore

Il percorso ad anello inizia nei pressi della Torre del Borgo, Centro Visite del Castello, e permette di conoscere i diversi ambienti del Parco. Dall'ingresso del borgo si scende verso il cimitero e si prosegue sul bacino

calanchivo della testata di valle del Rio Ramato. Poco prima del rudere dell'Africa si scende a destra nel bosco per poi uscire in una zona di vecchi coltivi, cuore dell'area didattica. Dallo stagno una cavedagna riporta rapidamente al cimitero.

Sentiero Natura "La corte e i prati di San Teodoro"

Durata: 1 ora

Il sentiero si sviluppa nelle vicinanze del Centro Parco e consente di conoscere gli aspetti più significativi dell'antico nucleo rurale di S. Teodoro. La prima parte è un breve per-

corso ad anello fruibile anche da non vedenti e disabili. Per guidare i visitatori è stato messo a punto anche un testo descrittivo registrato su supporto audio permette di sperimentare una "passeggiata coi sensi".

Itinerario "Il Rio Ramato"

Durata: 45 minuti

Il percorso, di estremo valore naturalistico, è riservato a visite guidate. Parte dal capanno presso lo stagno

didattico e si sviluppa lungo il fondo valle del Rio Ramato (bosco umido) e incontra una sorgente di acqua ferruginosa nota come "acqua ramata".

Riserva naturale orientata del Bosco della Frattona

La prima fascia di colline, oggi ordinata in geometrici campi di cereali e foraggio che si alternano a frutteti, era un tempo occupata da estesi boschi. Splendida testimonianza di quei tempi è il Bosco della Frattona, sulle pendici collinari tra Imola e Dozza, lungo il corso del torrente Correcchio. Il bosco copre quasi per intero la superficie della riserva e si presenta come un grande mosaico. A seconda dell'esposizione al sole, delle caratteristiche del terreno e dell'umidità si sviluppa una vegetazione dai mille volti. La fascia meridionale si estende su un pianoro luminoso, che in autunno sfoggia i suoi colori migliori. Scendendo lungo il pendio che degrada verso il torrente, il bosco si fa più ombroso e fresco, tappezzato da dense macchie verde scuro di pungitopo. A dominare sono le querce, ma è il sottobosco a riservare le maggiori sorprese: già a fine gennaio fa capolino il bucaneve, quindi via via la primula, il dente di cane, l'anemone dei boschi, la viola. Le fioriture si susseguono a ritmo serrato e per alcune settimane il sottobosco diventa un tappeto dalle infinite sfumature. Il bosco è la casa ideale di molte specie animali: il più diffuso e facile da avvistare è senza dubbio lo scoiattolo. Nel parco si trovano anche le cosiddette "sabbie di Imola", relitti delle spiagge di quel mare che più di un milione di anni fa occupava l'intera pianura padana e lambiva i contrafforti dell'Appennino.

Centro visita e Centro di Educazione Ambientale
Via Pirandello 12, c/o Complesso di Sante Zennaro, Imola
tel. 0542 602183 / fax 0542 602185
bosco.frattona@comune.imola.bo.it
www.comune.imola.bo.it/boscofrattona



Gufo Comune, Bosco della Frattona. Foto: Vivarelli

Itinerario lungo

Se si sceglie l'itinerario più lungo, il percorso segue l'area pianeggiante del robinieto dove la presenza di specie (quali rovo, ortica ed edera) testimonia il recente abbandono delle pratiche colturali da parte dell'uomo. Il sentiero prosegue nei pressi del torrente Correcchio fino a quando, dopo aver incontrato notevoli esemplari di pioppo bianco, si arriva ad una delle aree più belle e strategiche della Riserva, un'area fresca e umida in cui si affianca alla presenza delle querce quella del carpino bianco. Lasciando a destra le rive del torrente, il sentiero risale la parte del bosco dove si mescolano vari tipi di essenze arboree ad alto fusto: dalle zone più fresche ed umide si passa a quelle più calde e assolate (cartello: Il bosco al bivio). Si giunge in breve al confine meridionale della Riserva, caratterizzata da un microclima più caldo e siccitoso: "il pianoro luminoso". Si tratta di una fustaia di querce in cui la roverella, spesso ibridata alla rovere, forma lo strato dominante

del bosco. In una splendida parete verticale di conglomerato, segnalata lungo il sentiero da un cartello, si apre una cavità di origine antropica in cui la presenza di alcuni particolari mammiferi, i Chiroterri, è di estremo interesse e sottolinea un altro importante motivo che ha portato all'istituzione della Riserva.

Giunti a un bivio, si prosegue a destra e agevolmente si raggiunge un'area completamente pianeggiante costituita da uno strato arbustivo di agazzino molto fitto. Il buon rinnovo di querce e aceri, insieme alla siepe di rose selvatiche e prugnolo che chiudono il margine del bosco più ombroso e fresco, rende questa area molto interessante per la Riserva. Un habitat al quale sono legate oltre a interessanti e rare specie floristiche anche varie specie di uccelli, rettili e insetti. Uscendo dal sentiero che costeggia l'arbusteto si ritorna sul tracciato dell'andata e giunti all'ingresso di servizio alla Riserva si ritorna al punto di partenza dell'itinerario.

Itinerario breve

Il percorso breve devia a sinistra rispetto alla piana del torrente Correcchio e sale gradatamente. In alcuni punti particolarmente interessanti è possibile osservare l'affioramento delle ghiaie di un terrazzo alluvionale di origine continentale. Questi depositi, insieme alle "Sabbie Gialle"

di origine marina, costituiscono quasi per intero il substrato su cui si sviluppa la Riserva. Lungo la salita una breve deviazione conduce a un'area punto da cui si apre una bella veduta verso sud, sulla testata della valletta secondaria tanto preziosa per la fioritura del bucaneve.

Riserva naturale generale Contrafforte Pliocenico

La Riserva naturale contrafforte Pliocenico, nell'alta collina bolognese tra i comuni di Sasso Marconi, Monzuno e Pianoro, tutela un singolarissimo e maestoso allineamento di pareti arenacee che si eleva, per una quindicina di chilometri, trasversalmente alle valli di Reno, Setta, Savena, Zena e Idice, culminando nei rilievi di Monte Adone, della Rocca di Badolo e di Monte Rosso. Nella valle del Setta la riserva fronteggia il settore più settentrionale del Parco Storico Regionale di Monte Sole. Le peculiari morfologie del Contrafforte hanno dato origine ad ambienti diversificati e contrastanti, che rivestono un notevole interesse floristico e faunistico (il territorio della riserva è compreso nel Sito di Importanza Comunitaria "Contrafforte Pliocenico"). L'area protetta, che dista una ventina di chilometri da Bologna, è agevolmente raggiungibile sia dal capoluogo che da Sasso Marconi, Pianoro e Monzuno per gradevoli strade collinari. Da Bologna si può seguire la strada di fondovalle del Savena sino a Pian di Macina e poi la SP 58 che sale a Badolo. Un'alternativa più panoramica è la strada che raggiunge Badolo passando per Sabbiuino e Pieve del Pino. Da Pianoro si può salire a Brento, ai piedi di Monte Adone, o seguire la SP 65 Futa sino a Livergnano. Da Sasso Marconi via Ganzole raggiunge i Prati di Mugnano e poi si immette sulla SP 58 verso Badolo. Il settore più orientale della riserva è lambito dalla SP Val di Zena. Per chi arriva da più lontano, l'uscita Sasso Marconi dell'autostrada A1 dista meno di un chilometro dall'imbocco della strada per Badolo.

Ente gestore:

Provincia di Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica
Via San Felice 25, 40122 Bologna
tel. 051 6598645 / fax 051 6598482
riservacontrafforte@provincia.bologna.it
www.ermesambiente.it



Monte Adone, Contrafforte Pliocenico. Foto: Lorenzi

La forma del territorio

Le dorate arenarie che formano gli spettacolari paesaggi della riserva raccontano le vicende di un piccolo golfo marino le cui acque sommersero questo territorio durante il Pliocene (5-2 milioni di anni fa), quando l'odierna Pianura Padana era ancora un ambiente di mare aperto e profondo, a ridosso del quale la catena appenninica era già in gran parte emersa. Nella regione compresa tra le valli di Reno e Idice la linea di costa disegnava un'insenatura alla cui estremità gli antichi corsi di Reno, Setta, Savena, Zena e Idice, dopo aver inciso valli più

o meno coincidenti con quelle attuali, si gettavano nel mare scaricando i materiali trasportati (durante il Pliocene nel golfo si depositarono centinaia di metri di sedimenti). Dopo la sedimentazione i depositi del golfo pliocenico furono coinvolti nei movimenti orogenetici: sollevamenti e traslazioni che spiegano come i sedimenti più antichi si trovino attualmente alcuni chilometri a NE rispetto alla zona di deposizione, mentre sui depositi di spiaggia "più recenti" si può oggi camminare sino a raggiungere la cima di Monte Adone (654 m).

Itinerari

Un lungo itinerario escursionistico promosso dal CAI di Bologna, la "Traversata delle cinque valli", collega Monteveglio a Ozzano Emilia per le strade e i sentieri della collina, percorrendo anche buona parte del Contrafforte (il tracciato è dotato di un'accurata segnaletica e di "posti tappa"). L'itinerario incrocia la "Via degli Dei", un percorso escursionistico che ricalca gran parte dello storico collegamento tra Bologna e Firenze. Sempre utilizzando i sentieri CAI è possibile compiere percorsi ad anello più brevi nei diversi settori della riserva. L'arrampicata sportiva è oggi consentita nella sola area di Badolo.

1. Da Badolo, seguendo le indicazioni della "Via degli Dei", si raggiunge la cima di Monte Adone passando per Monte del Frate. Il percorso, a tratti molto panoramico, consente di apprezzare le principali caratteristiche geologiche e vegetazionali del Contrafforte. Durata: 5 ore (a/r).

2. Dal fondovalle Zena si sale a Livergnano, percorrendo un sentiero e poi una sterrata che attraversano lembi di bosco xerofilo e i boschi freschi del versante nord di Monte Rosso (con belle vedute panoramiche); il ritorno per via Sadurano offre scorci sulle sovrastanti pareti arenacee. Durata: 4 ore.

A cura di

Provincia di Bologna
Servizio Attività Produttive e Turismo
U.O. Turismo
turismo@provincia.bologna.it
www.provincia.bologna.it/turismo

Si ringrazia il Servizio Pianificazione
Paesistica per la collaborazione.

Organizzazione

Marina Falcioni
Michelangelo Stanzani
(Provincia di Bologna)

Sergio Gardini
Marinella Frascari
Valerio Marani
(Club Alpino Italiano)

Giovanna Braghieri (Trenitalia)
Gabriele Monaco (Atc)
Fabrizio Amici (Fer)

Coordinamento editoriale

Michelangelo Stanzani

Escursioni

Club Alpino Italiano,
Sezione "M. Fantin" di Bologna,
con la collaborazione della Sezione
CAI Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme e della Sottosezione
CAI Valbrasimone di
Castiglione dei Pepoli.

Progetto grafico

giulio.schweizer@gmail.com

Stampa

Tipografia Moderna, Bologna

Foto di copertina

Sergio Gardini, CAI Bologna

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata ogni riproduzione integrale
o parziale di quanto contenuto
in questa pubblicazione senza
l'autorizzazione dell'editore e degli
autori. In ogni caso è obbligatoria
la citazione della fonte.

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2010

www.provincia.bologna.it/turismo
© 2010 Provincia di Bologna

Informazioni turistiche

Palazzo del Podestà
Piazza Maggiore 1/e
40124 Bologna
Stazione FS
Piazza Medaglie d'Oro 1
40121 Bologna
Aeroporto "G. Marconi"
Via Triumvirato 84
40132 Bologna
tel. 051 239660 / 251947 / 6472113
touristoffice@comune.bologna.it
www.bolognaturismo.info

Galleria del Centro Cittadino
Via Emilia 135
40026 Imola
tel. 0542 602207
iat@comune.imola.bo.it
www.visitare.comune.imola.bo.it

Via Marconi 31
40042 Lizzano in Belvedere
tel. 0534 51052
iat.lizzano@comune.lizzano.bo.it
www.comune.lizzano.bo.it

Piazza XXVII Settembre
Loc. Vidiciatico
40042 Lizzano in Belvedere
tel. 0534 53159
iat.vidiciatico@comune.lizzano.bo.it
www.comune.lizzano.bo.it

Piazza della Libertà 11
40046 Porretta Terme
tel. 0534 22021
iat@comune.porrettaterme.bo.it
www.comune.porrettaterme.bo.it

Via Matteotti 1
40063 Monghidoro
tel. 051 6555132
iat@monghidoro.eu
www.comune.monghidoro.it

Piazza XX Settembre 4
40024 Castel San Pietro Terme
tel. 051 6954137
iat@cspietro.it
www.castelsanpietroterme.it

Villa Garagnani
Via Masini 11
40069 Zola Predosa
tel. 051 752472
info@iatzola.it
www.iatzola.it

Via Roma 56/1
Loc. Molino del Pallone
40045 Granaglione
tel. 0534 62468
info@molinodelpallone.it
www.molinodelpallone.it

Via Porrettana 132
(Piazza dei Martiri)
40037 Sasso Marconi
tel. 051 6758409
info@infosasso.it
www.infosasso.it

